



# *Corte dei Conti*

**SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo**

**eseguito sulla gestione finanziaria**

**dell'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E**

**ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI**

**(ENPAP)**

**per gli esercizi 2012-2013-2014**

**Relatore: Consigliere Stefano Siragusa**

**Ha collaborato**

**per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la Dott.ssa Eleonora Rubino**



*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 12 luglio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di attuazione delle delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione;

visti i conti consuntivi dell'E.N.P.A.P. relativi agli esercizi finanziari 2012, 2013 e 2014;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Siragusa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'E.N.P.A.P. per gli esercizi finanziari 2012, 2013 e 2014;

rilevato che dall'esame dei consuntivi relativi agli esercizi predetti e dalla documentazione trasmessa risulta che:

- la gestione caratteristica della Fondazione, quale differenza tra proventi contributivi e prestazioni previdenziali e assistenziali, si è chiusa in disavanzo di 8,7 milioni di euro nel 2012, di 2,2 milioni di euro nel 2013 e di 3,7 milioni di euro nel 2014;
- i proventi contributivi hanno registrato un costante incremento, passando dai 95,1 milioni di euro nel 2012, ai 101,6 milioni nel 2013 e ai 106,3 milioni nel 2014. Dal lato dei costi gli accantonamenti e le prestazioni previdenziali aumentano, anche se in misura discontinua, passando dai 79,5 milioni di euro nel 2012, ai 78,7 milioni di euro nel 2013 e agli 81,3 milioni di euro nel 2014;



# Corte dei Conti

- l'indice annuo di copertura della spesa pensionistica, dato dal rapporto tra contribuzione soggettiva e prestazioni previdenziali, si attesta a 19 nel 2012, a 17 nel 2013 e a 15 nel 2014. Su tale risultato influisce il limitato numero delle pensioni erogate, pari a 2.594 nel 2014, a fronte del numero degli iscritti attivi che nello stesso anno è stato di 49.085;
- il risultato economico complessivo ha presentato risultati sempre positivi, pari a 17,3 milioni di euro nel 2012, a 9,3 milioni di euro nel 2013 e a 21,4 milioni di euro di euro nel 2014, in ragione del favorevole aumento della gestione patrimoniale (19 milioni di euro nel 2012, 20 milioni di euro nel 2013, e 19 milioni di euro nel 2014);
- il patrimonio netto è passato da 50,8 milioni di euro nel 2012 a 65,2 milioni di euro nel 2014;
- nell'ambito delle poste patrimoniali, la consistenza dei crediti verso gli iscritti continua ad essere rilevante (circa 150 milioni di euro nel 2014) e ciò induce la Corte dei conti a rinnovare l'invito all'Ente a monitorare questa rilevante posta contabile. In merito va segnalato come l'Ente, con delibera n.1 del 22 gennaio 2015, abbia avviato una nuova procedura di recupero degli indicati crediti vantati nei confronti degli iscritti;
- a seguito di quanto stabilito dall'art. 24, comma 24 del decreto legge n. 201 del 2011, convertito nella legge n. 214 del 2011, e in base alle indicazioni fornite in merito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Ente ha fatto elaborare un bilancio tecnico per il cinquantennio 2012-2061, dal quale non emergono significative problematiche sulla sostenibilità della gestione economica per l'intero cinquantennio.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



# Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (E.N.P.A.P.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per i detti esercizi.

ESTENSORE

*Stefano Siragusa*

PRESIDENTE

*Enrica Laterza*

Depositato in Segreteria il 15 LUG. 2016

**N. DISSENTE**  
(Dott. Roberto Zito)

PER COPIA CONFORME



## SOMMARIO

PREMESSA.....	9
1. QUADRO NORMATIVO E ORDINAMENTALE.....	10
2. ORGANI DELL'ENTE.....	11
3. RISORSE UMANE, COSTO DEL LAVORO E CONSULENZE.....	14
4. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI .....	18
5. GESTIONE PATRIMONIALE.....	23
6. BILANCIO CONSUNTIVO.....	27
6.1    Conto economico.....	28
6.2    Stato patrimoniale .....	35
7. BILANCIO TECNICO.....	44
7.1    Raffronto tra i dati di consuntivo e quelli corrispondenti del bilancio tecnico.....	44
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	47

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 - Indennità di carica .....	12
Tabella n. 2 - Compensi degli organi istituzionali.....	13
Tabella n. 3 - Personale in servizio .....	14
Tabella n. 4 - Costo del lavoro .....	16
Tabella n. 5 - Costo unitario del personale .....	17
Tabella n. 6 - Compensi professionali .....	17
Tabella n. 7 - Contributi previdenziali e prestazioni istituzionali .....	18
Tabella n. 8 - Pensioni .....	20
Tabella n. 9 - Gestioni pensioni – saldo gestione pensionistica.....	20
Tabella n. 10 - Indice di copertura della spesa pensionistica.....	20
Tabella n. 11 - Indennità di maternità .....	21
Tabella n. 12 - Tipologia di intervento assistenziale .....	22
Tabella n. 13 - Valore e redditività della gestione finanziaria .....	24
Tabella n. 14 - Percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi.....	25
Tabella n. 15 - Risultato netto del patrimonio mobiliare.....	26
Tabella n. 16 - Risultati economici.....	28
Tabella n. 17 - Proventi contributivi .....	30
Tabella n. 18 - Proventi finanziari .....	31
Tabella n. 19 - Proventi straordinari.....	32
Tabella n. 20 - Accantonamenti previdenziali.....	33
Tabella n. 21 - Movimentazione poste del patrimonio netto.....	36
Tabella n. 22 - Stato patrimoniale.....	37
Tabella n. 23 - Portafoglio anni 2011-2014 e rendimenti percentuali .....	38
Tabella n. 24 - Fondo contribuzione soggettiva .....	40
Tabella n. 25 - Fondo conto pensioni .....	40
Tabella n. 26 - Fondo conto separato indennità di maternità.....	41
Tabella n. 27 - Fondo maggiorazione art. 31.....	41
Tabella n. 28 - Fondo assistenza art. 32 .....	42
Tabella n. 29 - Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni .....	42
Tabella n. 30 - Conti d'ordine .....	43
Tabella n. 31 - Raffronto dati 2013 bilancio consuntivo e bilancio tecnico .....	45
Tabella n. 32 - Raffronto dati 2014 bilancio consuntivo e bilancio tecnico .....	46

## INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Consistenza patrimonio netto .....	35
------------------------------------------------	----

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa agli anni 2012, 2013 e 2014 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (E.N.P.A.P.) nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2009, 2010 e 2011, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 28/2014 dell'1 aprile 2014 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. 17, Doc. XV, n. 134.

## **1. QUADRO NORMATIVO E ORDINAMENTALE**

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP), fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, assicura la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che, iscritti agli albi degli ordini regionali e provinciali degli psicologi, esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione - ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato - nonché dei loro familiari e superstiti. È sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché del Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Ente eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità, e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di un contributo soggettivo rapportato in misura percentuale al reddito professionale netto (pari al 10% ovvero, su opzione dell'iscritto, al 14%, 16%, 18% o 20%), un contributo integrativo rapportato in misura percentuale ai corrispettivi lordi incassati (pari al 2%), ripetibile nei confronti del cliente, ed un contributo per indennità di maternità stabilito annualmente in misura fissa e di pari importo per tutti gli iscritti.

L'ENPAP ha sottoscritto apposita convenzione con l'INPS in relazione alle disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi non coincidenti, introdotte con il decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 42, e modificate con l'art. 1, comma 76, lettera a) della legge 24 dicembre 2007, n. 247, le quali trovano applicazione anche nei confronti degli iscritti alle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103.

## **2. ORGANI DELL'ENTE**

Gli organi dell'Ente, secondo l'articolo 5 dello Statuto, sono: il Consiglio di indirizzo generale, il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei sindaci.

Il Consiglio d'indirizzo generale (CIG) è composto da membri eletti in rapporto di uno ogni mille iscritti per ciascuno dei tre collegi elettorali, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille, mentre il Consiglio di amministrazione è costituito da cinque membri, individuati anch'essi con metodo elettivo tra gli iscritti o pensionati diretti.

La durata in carica dei componenti di entrambi gli Organi è fissata in quattro anni e gli stessi sono eleggibili per non più di tre mandati consecutivi.

Lo Statuto della Fondazione prevede, altresì, che, nella seduta d'insediamento, il Consiglio di amministrazione elegga al suo interno il Presidente e il Vice-presidente (art. 9) e che i membri del Consiglio d'indirizzo generale provvedano a nominare nel loro ambito un coordinatore ed un segretario (art. 6).

Il Collegio dei sindaci è nominato con deliberazione del Consiglio d'indirizzo generale ed è composto di cinque membri effettivi e cinque supplenti, dei quali: a) un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale; b) un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero dell'economia e delle finanze; c) due membri effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti nel Registro dei revisori legali; d) un membro effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti all'Ente, con esclusione dei componenti del Consiglio di indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione. I componenti rimangono in carica quattro anni e possono essere nominati per non più di tre mandati consecutivi.

Nel quadriennio decorrente dal 2009 il Consiglio d'indirizzo generale e il Consiglio di amministrazione si sono insediati in data 30 aprile 2009, risultando il primo organo composto da 31 membri. Per il mandato 2013-2017 la seduta d'insediamento si è tenuta in data 8 maggio 2013, e poiché la composizione del CIG è in relazione alla crescita del numero degli iscritti, il medesimo organo statutario è risultato composto da 44 componenti.

Il Collegio sindacale, nominato per il quadriennio 2010-2014 dal Consiglio di indirizzo generale con deliberazione n. 01/2010 del 16 gennaio 2010, si è insediato in data 28 gennaio 2010.

L'attuale Collegio sindacale, nominato per il quadriennio 2014-2018 dal Consiglio di indirizzo generale con deliberazione n. 01/2014 del 5 luglio 2014, si è insediato in data 16 luglio 2014.

Le indennità di carica spettanti ai membri degli Organi statutari sono riportate nella tabella seguente n. 1 (l'importo unitario lordo dei gettoni di presenza è stato incrementato da euro 347,06 ad euro 350,00 per giornata intera di convocazione e ridotto da euro 185,93 ad euro 175,00 per mezza giornata). Per quanto concerne i gettoni di presenza, l'unica novità nel 2013 consiste nella possibilità di svolgere riunioni "on-line" (ossia in modalità telematica) a fronte delle quali viene riconosciuto un gettone ridotto pari a Euro 170,00 oltre ad un rimborso spese forfetario di Euro 30,00.

**Tabella n. 1 - Indennità di carica**

INDENNITÀ DI CARICA ANNUA	2006-2009	2010-2017
Presidente	68.172,31	68.200,00
Vicepresidente	30.677,54	30.700,00
Ciascun componente il Consiglio di amministrazione	24.542,03	24.600,00
Coordinatore Consiglio di indirizzo generale	18.406,52	18.500,00
Segretario Consiglio di indirizzo generale	17.043,07	17.100,00
Ciascun componente il Consiglio di indirizzo generale	14.997,91	15.000,00
Presidente Collegio sindacale	18.400,00	18.500,00
Ciascun componente effettivo del Collegio sindacale*	15.000,00	15.000,00
* Per i componenti supplenti del Collegio sindacale l'indennità di carica compete solo in caso di subentro in sostituzione di quelli effettivi.		

I compensi ed i gettoni di presenza percepiti dai componenti gli organi di governo e di controllo nel periodo in esame, confrontati con quelli dell'esercizio 2011, sono riportati nella tabella n. 2.

**Tabella n. 2 - Compensi degli organi istituzionali**

	2011	2012	2013	2014	var. % 2012/2011	var. % 2013/2012	var. % 2013/2013
<b>Consiglio di indirizzo generale:</b>							
- compensi	480.012	480.012	665.141	770.554	0,00	38,57	15,85
- gettoni di presenza	140.658	126.735	152.142	206.270	-9,90	20,05	35,58
- spese riunioni CIG	148.476	158.411	126.675	127.398	6,69	-20,03	0,57
<b>Totale</b>	<b>769.146</b>	<b>765.158</b>	<b>943.958</b>	<b>1.104.222</b>	<b>-0,52</b>	<b>23,37</b>	<b>16,98</b>
<b>Presidente e Consiglieri di amministrazione:</b>							
- compensi	176.154	176.154	197.343	209.434	0,00	12,03	6,13
- gettoni di presenza	76.398	74.435	102.027	165.845	-2,57	37,07	62,55
- spese riunioni CDA	133.686	151.881	95.374	83.704	13,61	-37,20	-12,24
<b>Totale</b>	<b>386.238</b>	<b>402.470</b>	<b>394.744</b>	<b>458.983</b>	<b>4,20</b>	<b>-1,92</b>	<b>16,27</b>
<b>Collegio sindacale:</b>							
- compensi	87.282	87.456	87.582	88.920	0,20	0,14	1,53
- gettoni di presenza	35.440	45.981	45.545	53.369	29,74	-0,95	17,18
- spese riunioni Collegio sindacale	31.294	43.051	40.496	22.371	37,57	-5,93	-44,76
<b>Totale</b>	<b>154.016</b>	<b>176.488</b>	<b>173.623</b>	<b>164.660</b>	<b>14,59</b>	<b>-1,62</b>	<b>-5,16</b>
<b>Altre spese:</b>							
- altre spese	3.718	6.191	13.436	16.180	66,51	117,02	20,42
- spese elettorali	0	230.579	877.540	0	100,00	280,58	-100,00
<b>Totale</b>	<b>3.718</b>	<b>236.770</b>	<b>890.976</b>	<b>16.180</b>	<b>6.268,21</b>	<b>276,30</b>	<b>-98,18</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.313.118</b>	<b>1.580.886</b>	<b>2.403.301</b>	<b>1.744.045</b>	<b>20,39</b>	<b>52,02</b>	<b>-27,43</b>

Il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio agli Organi statutari, che risulta invariato rispetto ai precedenti esercizi, è stato effettuato con un limite massimo di euro 250,00 per giornata di convocazione, oppure di euro 90,00 quando la trasferta non abbia comportato pernottamento o quest'ultimo sia stato pagato direttamente dall'Ente. In via alternativa può essere richiesta la liquidazione delle spese di vitto e alloggio in via forfetaria nella misura di euro 150,00 per giornata di convocazione.

Nel 2012 l'Ente, per detti rimborsi nonché per altre spese varie<sup>1</sup>, ha erogato circa 6 mila euro, a fronte dei 4 mila euro del 2011, con un incremento nel 2013 a 13 mila euro e nel 2014 a 16 mila euro.

Nel 2012 e 2013 l'Ente ha sostenuto spese elettorali rispettivamente pari a 237 mila euro e a 891 mila euro.

L'incidenza dei compensi degli organi istituzionali sui costi di gestione è stata nel 2012 dell'1,51% a fronte dell'1,30% dell'esercizio precedente. Nel 2013, tale incidenza è aumentata al 2,30%, mentre nel 2014 è diminuita all'1,58%.

<sup>1</sup> Utilizzo di tessere telefoniche, personal computer, telefoni cellulari, polizza infortuni e polizza di responsabilità civile.

### 3. RISORSE UMANE, COSTO DEL LAVORO E CONSULENZE

La consistenza del personale in servizio dell'Ente, alla fine degli esercizi 2012, 2013 e 2014, è riportata nella tabella n. 3, dalla quale si evince che nell'anno 2012 vi è stato un decremento di 2 unità, per un totale di 31 risorse, a fine 2013 vi è stato un incremento di 8 unità e nel 2014 un ulteriore aumento di 3 unità.

Il potenziamento del personale secondo l'Ente è dovuto sia al crescente flusso di nuove iscrizioni, sia al nuovo Organigramma deliberato dal Consiglio di amministrazione.

Per l'attivazione dell'Ufficio Relazioni e per la regolarizzazione contributiva l'Ente ha fatto inoltre ricorso all'istituto del lavoro in somministrazione.

Tabella n. 3 - Personale in servizio

Qualifica	2011	2012	2013	2014
Dirigenti	1	1	1	2
Quadri	2	3	3	3
Area A	2	1	1	1
Area B	24	22	25	26
Area C	4	4	9	9
Area D	0	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>31</b>	<b>39</b>	<b>42</b>

Il rapporto di lavoro del personale è disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente e per quello non dirigente degli enti previdenziali privati, stipulati tra l'Associazione di detti enti (AdEPP) e le organizzazioni sindacali.

L'incarico di Direttore, conferito il 16 ottobre 2006 per la durata di quattro anni, è stato rinnovato ad ottobre del 2010 per ulteriori quattro anni. Successivamente, in data 5 novembre 2014 ha assunto l'incarico il nuovo direttore. Dal 1° gennaio 2010 al Direttore è affidato anche l'incarico di Segretario del Consiglio di amministrazione.

Riguardo al trattamento economico del personale non dirigente è stato applicato quello desunto dal contratto collettivo nazionale, per il biennio 2010-2011 con accordo sottoscritto in data 23 dicembre 2010, nonché, dal contratto integrativo di secondo livello sottoscritto in data 29 dicembre 2010.

Ai Responsabili di Settore ed ai Referenti degli uffici operativi è riconosciuta un'indennità connessa all'espletamento di particolari incarichi.

Il trattamento economico di trasferta del personale è rimasto invariato, rispetto al precedente periodo, con un compenso pari ad euro 77,50 per ciascun giorno (fuori della Regione Lazio e di durata non inferiore alle 4 ore), oltre il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio con un massimo giornaliero di euro 250,00 ridotto ad euro 90,00 se il costo dell'alloggio è sopportato direttamente dall'Ente.

Il costo del lavoro sostenuto dall'Ente per il personale, riportato nella tabella n. 4, è stato, nel 2012 pari ad euro 1.963 migliaia (+0,3%), nel 2013 di euro 2.250 migliaia (+14,6%) e nel 2014 di euro 2.442 migliaia (+8,5%).

Le incidenze più significative sul costo del lavoro sono rappresentate: dagli elementi fissi (stipendi, tredicesima mensilità e premi di anzianità) pari al 48% nel 2012, al 49% nel 2013 ed al 47% nel 2014; dagli elementi variabili (premi di produttività, straordinari e indennità varie) pari al 16,8% nel 2012, al 19,1% nel 2013 ed al 18,7% nel 2014; e dagli oneri sociali pari al 19,6% nel 2012, al 20,3% nel 2013 ed al 19,3% nel 2014.

Tabella n. 4 - Costo del lavoro

	2011			2012			2013			2014		
	importo	Inc. %	var. %	importo	Inc. %	var. %	importo	Inc. %	var. %	importo	Inc. %	var. %
Stipendi base	864.326	44,2	0,5	868.406	44,2	0,5	1.008.361	44,8	16,1	1.049.079	43,0	4,0
Tredicesima mensilità	75.314	3,8	-1,4	74.227	3,8	-1,4	85.491	3,8	15,2	89.799	3,7	5,0
Premi di produttività	277.037	14,2	-8,3	254.065	12,9	-8,3	350.725	15,6	38,0	368.589	15,1	5,1
Premio di anzianità	7.634	0,4	-100,0	0	0,0	-100,0	7.420	0,3	100,0	7.634	0,3	2,9
Indennità di trasferta dipendenti	1.240	0,1	31,2	1.627	0,1	31,2	2.790	0,1	71,5	2.480	0,1	-11,1
Straordinari feriali	5.050	0,3	14,1	5.763	0,3	14,1	8.972	0,4	55,7	13.627	0,6	51,9
Indennità per particolari incarichi	40.599	2,1	0,7	40.869	2,1	0,7	37.000	1,6	-9,5	41.632	1,7	12,5
Indennità di funzione	31.132	1,6	-14,5	26.605	1,4	-14,5	28.822	1,3	8,3	28.822	1,2	0,0
Indennità di casa	1.049	0,1	3,0	1.080	0,1	3,0	1.080	0,0	0,0	1.058	0,0	-2,0
Buoni pasto	70.665	3,6	-6,6	65.999	3,4	-6,6	55.058	2,4	-16,6	57.439	2,4	4,3
Polizza sanitaria	13.964	0,7	5,1	14.679	0,7	5,1	18.203	0,8	24,0	19.796	0,8	8,8
Contr.ti al fondo pensione	92.896	4,7	13,2	105.155	5,4	13,2	121.704	5,4	15,7	128.763	5,3	5,8
Omaggi ai dipendenti	9.654	0,5	121,9	21.427	1,1	121,9	11.425	0,5	-46,7	11.304	0,5	-1,1
Contributi INPS	359.795	18,4	-2,8	349.657	17,8	-2,8	421.763	18,7	20,6	431.095	17,7	2,2
Contributi INAIL	4.932	0,3	20,9	5.965	0,3	20,9	5.845	0,3	-2,0	6.093	0,2	4,2
Corsi di formazione	15.305	0,8	83,5	28.083	1,4	83,5	4.841	0,2	-82,8	1.952	0,1	-59,7
Trattamento di famiglia	5.887	0,3	-2,1	5.761	0,3	-2,1	5.968	0,3	3,6	5.011	0,2	-16,0
Contributi CRAL ENPAP	27.919	1,4	0,9	28.182	1,4	0,9	28.953	1,3	2,7	33.796	1,4	16,7
Retribuzioni accessorie dirigenti	2.936	0,1	6,4	3.125	0,2	6,4	3.286	0,1	5,2	3.477	0,1	5,8
Spese trasferta dipendenti	5.378	0,3	4,8	5.637	0,3	4,8	10.415	0,5	84,8	8.283	0,3	-20,5
Indennità di turno	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	3.420	0,2	100,0	3.420	0,1	0,0
Altri costi	5.956	0,3	418,7	30.896	1,6	418,7	1.356	0,1	-95,6	101.400	4,2	7.377,9
Accantonamento TFR	38.879	2,0	-33,6	25.829	1,3	-33,6	26.660	1,2	3,2	27.195	1,1	2,0
<b>Totale</b>	<b>1.957.547</b>	<b>100,0</b>	<b>0,3</b>	<b>1.963.037</b>	<b>100,0</b>	<b>0,3</b>	<b>2.249.558</b>	<b>100,0</b>	<b>14,6</b>	<b>2.441.744</b>	<b>100,0</b>	<b>8,5</b>

Il costo unitario del personale, riportato nella tabella n. 5, è stato pari a euro 63,3 migliaia nel 2012 (+6,75%), a euro 57,7 migliaia (-8,91%) nel 2013, e ad euro 58,1 migliaia (+0,79%) nel 2014.

**Tabella n. 5 - Costo unitario del personale**

Costo unitario del personale	2011	2012	Var. %	2013	Var. %	2014	Var. %
Costo del lavoro	1.957.547	1.963.037	0,28	2.249.558	14,60	2.441.744	8,54
Personale in servizio	33	31	-6,06	39	25,81	42	7,69
<b>Costo unitario del lavoro</b>	<b>59.320</b>	<b>63.324</b>	<b>6,75</b>	<b>57.681</b>	<b>-8,91</b>	<b>58.137</b>	<b>0,79</b>

I compensi per prestazioni professionali esterne (tabella n. 6) crescono nel 2012 del 49,8%, mentre si riducono nel 2013 del 26,9% e nel 2014 del 14,5%. In particolare va rilevata l'alta incidenza sul costo totale dei compensi professionali delle consulenze tecniche<sup>2</sup> (54,4% nel 2012, 52,3% nel 2013 e 43% nel 2014) e delle consulenze legali (35,3% nel 2012, 32,2% nel 2013 e 44,3% nel 2014).

**Tabella n. 6 - Compensi professionali**

Compensi professionali	2011	2012	Inc. %	2013	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %	Var. %
Consulenze tecniche	247	322.566	54,4	226.875	52,3	-29,7	159.343	43,0	-29,8
Consulenze e spese legali	81	209.329	35,3	139.760	32,2	-33,2	164.406	44,3	17,6
Revisione contabile	24	26.620	4,5	28.182	6,5	5,9	28.182	7,6	0,0
Collaborazioni a progetto	17	22.135	3,7	38.179	8,8	72,5	-	0,0	-100,0
Commissioni sanitarie per l'accertamento dell'inabilità	9	4.621	0,8	-	0,0	-100,0	18.647	5,0	100,0
Consulenze e spese notarili	3	3.421	0,6	600	0,1	-82,5	176	0,0	-70,7
Rimborso spese consulenti	15	4.520	0,8	-	0,0	-100,0	-	0,0	0,0
Provvigioni	-	-	0,0	-	0,0	0,0	-	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>396</b>	<b>593.212</b>	<b>100,0</b>	<b>433.596</b>	<b>100,0</b>	<b>-26,9</b>	<b>370.754</b>	<b>100,0</b>	<b>-14,5</b>

<sup>2</sup> Consulenze tecniche richieste per la gestione del personale dipendente, per l'attività di sicurezza e prevenzione prevista dalla L. 626/94, per le consulenze in materia finanziaria ed immobiliare, per l'attività di consulenza in materia di sicurezza e adeguatezza del sistema informatico, per la redazione del bilancio tecnico-attuariale, per la riorganizzazione della struttura operativa dell'Ente.

## 4. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

L'ENPAP, attraverso le entrate contributive e patrimoniali, eroga, come già detto, ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità, e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari con le modalità previste dal d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124.

Nel 2012 e nel 2013 le nuove iscrizioni sono aumentate, rispettivamente, di 3.711 (8,7%) e di 3.762 (7,9%) unità, mentre nel 2014 vi è stato un incremento dell' 8,6%, conseguente a 4.068 nuove iscrizioni, per un totale di 49.085 iscritti attivi.

Dalla tabella n. 7 si evince che le componenti di ricavo contributive<sup>3</sup>, comprendenti la quota fiscalizzata (indennità di maternità) e ammontanti a 89,374 milioni di euro nel 2012, a 95,605 milioni di euro nel 2013 ed a 101,630 milioni di euro nel 2014, sono aumentate, in relazione al trend positivo degli iscritti attivi, rispettivamente, del 5,1%, 7,0% e 6,3%. Emerge, inoltre, che il costo totale per le prestazioni istituzionali, ammontante a 15,634 milioni di euro nel 2012, a 17,104 milioni di euro nel 2013 ed a 19,570 milioni di euro nel 2014, ha registrato una crescita del 13,2% nel 2012, del 9,4% nel 2013 e del 14,4% nel 2014.

Tabella n. 7 - Contributi previdenziali e prestazioni istituzionali

	2011	2012	Inc. %	2013	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %	Var. %
<b>Proventi contributivi</b>									
Contributi soggettivi	63.092.241	66.452.984	74,4	70.891.043	74,1	6,7	75.464.292	74,3	6,5
Contributi integrativi	14.004.977	14.824.818	16,6	15.578.550	16,3	5,1	16.324.548	16,1	4,8
Contributi maternità	5.392.240	5.443.100	6,1	5.875.220	6,1	7,9	6.381.050	6,3	8,6
Fisc. indennità maternità L. 488/99	2.585.551	2.652.928	3,0	3.260.245	3,4	22,9	3.460.726	3,4	6,1
<b>Totale</b>	<b>85.075.009</b>	<b>89.373.830</b>	<b>100</b>	<b>95.605.058</b>	<b>100</b>	<b>7,0</b>	<b>101.630.616</b>	<b>100</b>	<b>6,3</b>
<b>Prestazioni Istituzionali</b>									
Pensioni erogate	2.671.707	3.552.187	22,7	4.193.539	24,5	18,1	4.967.421	25,4	18,5
Indennità di maternità spettante	7.921.995	8.867.589	56,7	8.865.526	51,8	0,0	10.339.513	52,8	16,6
Maggiorazione art. 31	204.407	248.523	1,6	283.381	1,7	14,0	307.152	1,6	8,4
Prestazioni assistenziali art. 32	3.010.250	2.965.844	19,0	3.761.973	22,0	26,8	3.956.154	20,2	5,2
<b>Costi per prestazioni istituzionali</b>	<b>13.808.359</b>	<b>15.634.143</b>	<b>100</b>	<b>17.104.419</b>	<b>100</b>	<b>9,4</b>	<b>19.570.240</b>	<b>100</b>	<b>14,4</b>
<b>INDICE ANNUO DI COPERTURA</b>	<b>6,16</b>	<b>5,72</b>		<b>5,59</b>			<b>5,19</b>		

<sup>3</sup> Escluse le contribuzioni da riscatto e da ricongiunzione, nonché gli interessi di mora e le sanzioni.

In particolare, il dato relativo al gettito contributivo per il 2012 evidenzia un incremento, rispetto ai dati consuntivi del 2011, del 5,3% per la contribuzione soggettiva e del 5,9% per la contribuzione integrativa. Oltre il 70% del totale degli iscritti versa un ammontare annuo di contributo soggettivo non superiore a 2.000 euro e, fra questi, il 45% del totale degli iscritti versa un importo non superiore al contributo minimo (780 euro). Sul versante della contribuzione integrativa, il 19% degli iscritti versa il solo contributo minimo di 60 euro, mentre il 73% (72% nel 2012) corrisponde un importo non superiore ai 500 euro.

Nel complesso, l'indice annuo di copertura, dato dal rapporto tra contribuzioni e prestazioni, è stato pari a 5,72 nel 2012, a 5,59 nel 2013 ed a 5,19 nel 2014. Su tale risultato influisce soprattutto il limitato numero delle pensioni erogate.

Per quanto riguarda la forma di previdenza, l'ENPAP adotta il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione" e, pertanto, annualmente accantona nell'apposito "Fondo conto contributivo soggettivo" l'intero importo della contribuzione del singolo iscritto, maggiorato della rivalutazione prevista dalla legge n. 335 del 1995, in previsione della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente. All'atto del pensionamento l'Ente trasferisce il montante individuale nel "Fondo conto pensioni", allocato nella parte passiva dello stato patrimoniale, per essere utilizzato per le erogazioni periodiche della pensione (tale importo garantisce 11,8 annualità delle pensioni in essere al 31/12/2011). Nel caso d'insufficienza del fondo, lo Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità del Fondo Conto di Riserva, che accoglie le disponibilità residue del Fondo Conto Contributo integrativo al termine di ciascun quinquennio, e annualmente l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Ciò premesso, come indicato nella tabella n. 8, al 31 dicembre 2012 sono stati erogati complessivamente 1.995 trattamenti pensionistici, con un incremento del 22,5% rispetto ai 1.628 del 2011, per poi passare a 2.263 nel 2013 (+13,4%) e 2.594 nel 2014 (+14,6%). I dati evidenziano quindi dal 2011 un aumento complessivamente pari a 59,3%.

**Tabella n. 8 – Pensioni**

	2011	2012	2013	2014
Iscritti attivi	38.516	41.870	45.194	49.085
Pensionati	1.628	1.995	2.263	2.594
<b>Indice demografico</b>	<b>24</b>	<b>21</b>	<b>20</b>	<b>19</b>

L'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti attivi e pensionati, indicato nella precedente tabella, è continuamente decrescente ed è stato di 21 iscritti per ogni pensionato nel 2012, di 20 iscritti per ogni pensionato nel 2013 e di 19 iscritti per ogni pensionato nel 2014.

**Tabella n. 9 - Gestioni pensioni – saldo gestione pensionistica**

(migliaia)

Gestione pensioni	2011	2012	Var. %	2013	Var. %	2014	Var. %
Contributi soggettivi	63.092	66.453	5,3	70.891	6,7	75.464	6,5
Accantonamento per pensionamenti* (storno dal fondo contribuzione soggettiva)	11.043	13.658	23,7	18.368	34,5	23.654	28,8
Pagamento pensioni*	2.672	3.552	32,9	4.194	18,1	4.967	18,4
<b>Saldo gestione pensionistica</b>	<b>8.371</b>	<b>10.106</b>	<b>20,7</b>	<b>14.174</b>	<b>40,3</b>	<b>18.687</b>	<b>31,8</b>

\* Importi compresi nei fondi di accantonamento dello stato patrimoniale.

Il saldo della gestione pensionistica nel 2012, indicato nella tabella n. 9, è stato pari a 10.106 migliaia di euro, con un incremento del 20,7% rispetto all'esercizio precedente; nel 2013 è stato di 14.174 migliaia di euro, con un decremento del 40,3%, mentre nel 2014 risulta pari a 18.687 migliaia di euro, con un incremento del 31,8%.

Il rapporto tra contribuzione soggettiva e spesa pensionistica nel periodo 2011-2014 è riportato nella tabella n. 10, da cui si desume che tale indice di copertura è in tendenziale flessione.

**Tabella n. 10 - Indice di copertura della spesa pensionistica**

(migliaia)

Oggetto	2011	2012	2013	2014
Contribuzione soggettiva	63.092	66.453	70.891	75.464
Spesa pensionistica	2.672	3.552	4.194	4.967
<b>INDICE DI COPERTURA</b>	<b>24</b>	<b>19</b>	<b>17</b>	<b>15</b>

Per l'integrazione delle prestazioni previdenziali fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale (c.d. minimo INPS) - possibilità prevista dall'art. 31 del Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza dell'ENPAP - è utilizzato il fondo maggiorazione art. 31

nella misura di euro 248.523 nel 2012, di euro 283.381 nel 2013 e di euro 307.152 nel 2014, risultata inferiore alla quota di accantonamento del 2% del gettito della contribuzione integrativa.

Quanto all'indennità di maternità, i dati riportati nella tabella n. 11, evidenziano un incremento dell'ammontare sia dei contributi introitati (1,4% nel 2012, 12,3% nel 2013 e 8,4% nel 2014) sia delle prestazioni erogate (11,9% nel 2012, 0,4% nel 2013 e 18,5% nel 2014), con un disequilibrio della gestione, nel triennio in esame (ad eccezione del 2013), grazie alla parziale "fiscalizzazione" dell'indennità, che ha evidenziato un temporaneo surplus (di circa euro 228 migliaia), accantonato nel "Fondo Conto Separato Indennità Maternità" (vedi tabella n. 26), ma interamente utilizzato nel 2014 con il conseguente azzeramento del fondo medesimo. Pertanto, alla fine del 2014 la gestione della maternità è risultata in disavanzo di euro 215 migliaia, nonostante l'utilizzo del predetto fondo, gravando quindi sul gettito della contribuzione integrativa.

**Tabella n. 11 - Indennità di maternità**

Indennità di maternità	(migliaia)						
	2011	2012	Var. %	2013	Var. %	2014	Var. %
Contribuzione maternità dell'anno	5.392	5.443	0,9	5.875	7,9	6.381	8,6
Fiscalizzazione indennità di maternità (L. 488/99)	2.586	2.653	2,6	3.260	22,9	3.461	6,2
Minori indennità anni precedenti (confluiti nei prov.ti straordinari)	17	11	-35,3	0	-100,0	0	0,0
Maggiori contribuzioni aa. pp. (confluiti nei prov.ti straordinari)	30	31	3,3	0	-100,0	64	100,0
<b>Totale componenti positivi</b>	<b>8.025</b>	<b>8.138</b>	<b>1,4</b>	<b>9.135</b>	<b>12,3</b>	<b>9.906</b>	<b>8,4</b>
Indennità di maternità spettante	7.922	8.868	11,9	8.866	0,0	10.340	16,6
Maggiore ammontare indennità aa.pp.	0	0	0,0	41	100,0	214	422,0
<b>Totale componenti negativi</b>	<b>7.922</b>	<b>8.868</b>	<b>11,9</b>	<b>8.907</b>	<b>0,4</b>	<b>10.554</b>	<b>18,5</b>
<b>Disavanzo (-) / Avanzo accantonato nel fondo conto separato</b>	<b>103</b>	<b>-730</b>	<b>-808,7</b>	<b>228</b>	<b>-131,2</b>	<b>-648</b>	<b>-384,2</b>

La tendenza al costante incremento delle domande<sup>4</sup> di maternità pari al 9,81% nel 2012, al 1,48% nel 2013 ed al 13,11% nel 2014 è correlata alla giovane età della categoria delle donne assicurate, sicché permane l'esigenza di un attento monitoraggio della gestione al fine di assicurarne l'equilibrio finanziario.

Con riferimento, poi, alle prestazioni di assistenza facoltative, di cui agli articoli 3, comma 3, dello Statuto dell'Ente e 32 del Regolamento, per le quali è stato istituito lo specifico "Fondo Assistenza" - finanziato con l'accantonamento annuale ordinario del 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa (elevato al 60% per il triennio 2010-2015 per effetto della delibera n.035/12 del C.d.A.) - l'utilizzo complessivo è stato di euro 2.965.844 nel

<sup>4</sup> Risultano presentate n. 1.556 istanze nel 2012, n. 1.579 nel 2013 e n. 1.786 nel 2014.

2012, di euro 3.761.973 nel 2013 e di euro 3.956.154 nel 2014 per le seguenti tipologie di intervento assistenziale sotto indicate nella tabella n. 12.

**Tabella n. 12 - Tipologia di intervento assistenziale**

Tipologia di intervento assistenziale	2011	2012	Var. %	2013	Var. %	2014	Var. %
Polizza sanitaria	2.408.571,60	1.861.012,80	-22,7	1.998.626,40	7,4	2.531.963,84	26,7
Indennità di malattia e infortuni	546.235,00	882.212,41	61,5	1.677.240,00	90,1	1.336.159,00	-20,3
Calamità naturali	0,00	134.163,10	100,0	9.060,37	-93,2	17.522,00	93,4
Spese funerarie	9.943,20	25.455,33	156,0	14.045,86	-44,8	13.109,39	-6,7
Assegni di studio	42.500,00	60.000,00	41,2	60.000,00	0,0	55.000,00	-8,3
Contributo anziani non autosuff.	3.000,00	3.000,00	0,0	3.000,00	0,0	2.400,00	-20,0
<b>Totale</b>	<b>3.010.249,80</b>	<b>2.965.843,64</b>	<b>-1,5</b>	<b>3.761.972,63</b>	<b>26,8</b>	<b>3.956.154,23</b>	<b>5,2</b>

## 5. GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel corso del triennio in esame ha dato luogo a un rendimento netto complessivo pari a euro 15.496.336 nel 2012, a euro 12.994.950 nel 2013 ed a euro 16.725.385<sup>5</sup> nel 2014.

In particolare, per quanto riguarda le operazioni effettuate in campo immobiliare, con delibere del novembre 2010 il Consiglio di amministrazione ha dato mandato al presidente per la stipula del contratto preliminare e nel 2011 è stata avviata l'operazione di acquisto di un edificio in Roma nella prospettiva di trasferire la sede al termine dei lavori di ristrutturazione<sup>6</sup>.

Alla fine del triennio considerato il valore medio del patrimonio immobiliare, al netto degli ammortamenti, come evidenziato nella tabella n. 13, raggiunge il valore di 145.410.627 euro, con un rendimento netto di 520.200 euro (+0,36%), recuperando in minima parte le perdite del biennio precedente ammontanti a euro 1.164.977 (-0,80%) nel 2012 e ad euro 4.061.104 (-3,31%) nel 2013. Per quanto attiene invece il patrimonio mobiliare l'art. 1 del "Regolamento per la gestione esterna del patrimonio", prevede l'utilizzazione della categoria degli intermediari finanziari, ovvero di banche, società di intermediazione mobiliare, società di gestione del risparmio e compagnie di assicurazione, con sede statutaria in uno dei paesi aderenti all'Unione Europea. Il valore medio del patrimonio mobiliare raggiunge nel 2014 la maggior entità del triennio, superando i 548 milioni di euro, costituendo all'incirca il 72% della gestione patrimoniale, con un rendimento netto di 15.857.191 euro. Gli utili conseguiti nel triennio 2012-2014 hanno riguardato investimenti del patrimonio mobiliare, in particolare, in titoli obbligazionari e polizze assicurative che hanno consentito di realizzare un rendimento netto della gestione, a valori contabili, del 3,47% nel 2012, del 3,13% nel 2013 e del 2,89 nel 2014.

---

<sup>5</sup> Comprensivo anche di quello del patrimonio immobiliare pari ad € 520.200 e delle attività liquide pari a € 347.994.

<sup>6</sup> L'acquisto da parte dell'Enpap dell'immobile adibito a sede dell'ente dato avvio ad indagini sia di natura penale sia da parte della competente procura regionale della Corte dei conti. Quanto al procedimento penale esso è tutt'ora in corso. Il procedimento innanzi alla Corte dei conti si è invece concluso in primo grado, con la sentenza del 25 maggio 2016, di condanna dell'ex presidente di Enpap a risarcire la somma di 11 milioni di euro più rivalutazione.

Tabella n. 13 - Valore e redditività della gestione finanziaria

REDDITIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
Tipologia	Valore medio in portafoglio	Redditi Netti	Rendimento %
<b>2011</b>			
Fondi comuni	27.927.882	-1.936.258	-6,933
Titoli obbligazionari	321.994.319	13.684.280	4,250
Azioni	3.476.035	-1.119.547	-32,208
Pronti contro termine	23.543.986	662.039	2,812
Polizze assicurative	5.179.829	156.804	3,027
<b>Totale Patrimonio Mobiliare</b>	<b>382.122.051</b>	<b>11.447.318</b>	<b>2,996</b>
Attività liquide	91.514.458	1.273.095	1,391
Patrimonio immobiliare	91.667.274	429.657	0,469
<b>Totale generale</b>	<b>565.303.783</b>	<b>13.150.070</b>	<b>2,326</b>
<b>2012</b>			
Fondi comuni	27.256.089	-11.100	-0,041
Titoli obbligazionari	334.000.730	13.558.414	4,059
Azioni	0	0	0,000
Pronti contro termine	88.600.958	2.081.033	2,349
Polizze assicurative	5.359.047	147.467	2,752
<b>Totale patrimonio mobiliare</b>	<b>455.216.824</b>	<b>15.775.814</b>	<b>3,466</b>
Attività liquide	63.269.904	885.499	1,400
Patrimonio immobiliare	145.919.592	-1.164.977	-0,798
<b>Totale generale</b>	<b>664.406.320</b>	<b>15.496.336</b>	<b>2,332</b>
<b>2013</b>			
Fondi comuni	44.902.244	17.198	0,038
Titoli obbligazionari	333.901.545	13.694.163	4,101
Azioni	0	0	0,000
Pronti contro termine	149.328.767	2.787.281	1,867
Polizze assicurative	5.543.563	200.147	3,610
<b>Totale patrimonio mobiliare</b>	<b>533.676.119</b>	<b>16.698.789</b>	<b>3,129</b>
Attività liquide	42.399.916	357.265	0,843
Patrimonio immobiliare	122.551.463	-4.061.104	-3,314
<b>Totale generale</b>	<b>698.627.498</b>	<b>12.994.950</b>	<b>1,860</b>
<b>2014</b>			
Fondi comuni	49.489.194	1.102.003	2,227
Titoli obbligazionari	328.486.385	13.234.333	4,029
Azioni	0	0	0
Pronti contro termine	164.972.603	1.325.585	0,804
Polizze assicurative	5.587.304	195.270	3,495
<b>Totale patrimonio mobiliare</b>	<b>548.535.486</b>	<b>15.857.191</b>	<b>2,891</b>
Attività liquide	64.348.664	347.994	0,541
Patrimonio immobiliare	145.410.627	520.200	0,358
<b>Totale generale</b>	<b>758.294.777</b>	<b>16.725.385</b>	<b>2,206</b>

L'importo della rivalutazione dei montanti contributivi, quantificato al tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL (fissato al 1,134% nel 2012, allo 0,164% nel 2013 e allo zero per cento nel 2014) è stato pari a 6.835.028,35 euro nel 2012, a 1.100.413,77 euro nel 2013 e 0,00 euro nel 2014, che sottratto al rendimento netto degli investimenti patrimoniali, ha dato luogo ad un saldo, evidenziato nella tabella n. 14, nel 2012 di 8.661.307 euro, nel 2013 di 11.894.537 euro e nel 2014

di 16.725.384 euro.

**Tabella n. 14 - Percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi**

<b>Determinazione della percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi</b>		
<b>2011</b>		<b>Tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL (%)</b>
Rendimento netto investimenti	13.150.070,67	2,326
Rivalutazione montanti contributivi	8.779.842,12	1,617
<b>Differenza assoluta</b>	<b>4.370.228,55</b>	
<i>% di copertura della rival.ne</i>	149,78	
<b>2012</b>		
Rendimento netto investimenti	15.496.335,40	2,332
Rivalutazione montanti contributivi	6.835.028,35	1,134
<b>Differenza assoluta</b>	<b>8.661.307,05</b>	
<i>% di copertura della rival.ne</i>	226,72	
<b>2013</b>		
Rendimento netto investimenti	12.994.950,40	1,860
Rivalutazione montanti contributivi	1.100.413,77	0,164
<b>Differenza assoluta</b>	<b>11.894.536,63</b>	
<i>% di copertura della rival.ne</i>	1.180,91	
<b>2014</b>		
Rendimento netto investimenti	16.725.384,53	2,206
Rivalutazione montanti contributivi	0,00	0,000
<b>Differenza assoluta</b>	<b>16.725.384,53</b>	

Il dettaglio dei ricavi e costi finanziari relativi al solo patrimonio mobiliare è riportato nella tabella n. 15.

L'analisi del prospetto pone in evidenza che, nel 2012, il risultato netto finale (euro 15,78 milioni) è aumentato del 37,8% rispetto al 2011, essendo diminuiti, del 95,4%, i costi finanziari, a euro 0,331 milioni. In particolare, i costi finanziari e gli oneri hanno registrato una diminuzione che ha riguardato: la svalutazione delle attività e immobilizzazioni finanziarie, le minusvalenze, i costi di gestione. Sono invece aumentati gli oneri tributari ed altri differenziali negativi, premi passivi su opzioni, scarti.

Nel 2013, il risultato netto finale (euro 16,699 milioni) è aumentato del 5,9% rispetto al 2012, essendo ricavi finanziari (euro 19,851 milioni) aumentati del 6,3%.

Tabella n. 15 - Risultato netto del patrimonio mobiliare

(migliaia)

RISULTATO NETTO DEL PATRIMONIO MOBILIARE											
RICAVI	2011	Inc. %	2012	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %	Var. %
Interessi su obbligazioni e pronti contro termine	13.303	63,8	17.661	94,6	32,8	18.452	93,0	4,5	1.679	8,9	-90,9
Plusvalenze su fondi comuni	49	0,2	0	0,0	-100	45	0,2	100	14.696	77,7	32.558
Plusvalenze su azioni	351	1,7	0	0,0	-100	0	0,0	0,0	47	0,2	100
Plusvalenze su obbligazioni	5.433	26,1	0	0,0	-100	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Dividendi e crediti d'imposta	213	1,0	0	0,0	-100	0	0,0	0,0	1.455	7,7	100
Plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	0	0,0	0	0,0	0,0	276	1,4	100	0	0,0	-100
Utili su cambi	62	0,3	0	0,0	-100	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Rendimenti attivi polizze assicurative	179	0,9	184	1,0	2,8	250	1,3	35,9	209	1,1	-16,4
Ripresa di valore immobilizzazioni finanziarie	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Interessi su c/c GPM, retrocessioni su comm											
scarti positivi di emissione e premi su opzioni	1.250	6,0	831	4,4	-34	828	4,2	-0,4	825	4,4	-0,4
<b>Totale ricavi finanziari (A)</b>	<b>20.840</b>	<b>100</b>	<b>18.676</b>	<b>100</b>	<b>-10</b>	<b>19.851</b>	<b>100,0</b>	<b>6,3</b>	<b>18.911</b>	<b>100</b>	<b>-4,7</b>
<b>COSTI FINANZIARI ED ONERI</b>											
Svalutazione attività e immobilizzazioni finanziarie	1.040	14,4	11	3,3	-98,9	28	8,1	154,5		0,0	-100
Minusvalenze	5.290	73,2	0	0,0	-100	0	0,0	0,0		0,0	0,0
Differenziali negativi, premi passivi su opzioni, scarti	657	9,1	320	96,7	-51,3	319	91,9	-0,3	312	100,0	-2,2
Costi di gestione	243	3,4	0	0,0	-100	0	0,0	0,0		0,0	0,0
<b>Totale costi finanziari ed oneri (B)</b>	<b>7.230</b>	<b>100</b>	<b>331</b>	<b>100</b>	<b>-95,4</b>	<b>347</b>	<b>100</b>	<b>4,8</b>	<b>312</b>	<b>100</b>	<b>-10,1</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B)</b>	<b>13.610</b>		<b>18.345</b>		<b>34,8</b>	<b>19.504</b>		<b>6,3</b>	<b>18.599</b>		<b>-4,6</b>
Imposte sul patrimonio mobiliare	2.163		2.569		18,8	2.805		9,2	2.741		-2,3
<b>RISULTATO NETTO FINALE</b>	<b>11.447</b>		<b>15.776</b>		<b>37,8</b>	<b>16.699</b>		<b>5,9</b>	<b>15.858</b>		<b>-5,0</b>

I ricavi finanziari, in continua ascesa, hanno beneficiato del consistente incremento delle plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie, mentre hanno risentito di una riduzione degli interessi su obbligazioni e pronti contro termine e delle plusvalenze su fondi comuni.

Nel 2014, il risultato netto finale (euro 15,858 milioni) è diminuito del 5%, risultando i ricavi finanziari (euro 18,911 milioni) diminuiti del 4,7%.

## 6. BILANCIO CONSUNTIVO

I bilanci consuntivi degli esercizi in esame sono stati redatti secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrati, ove necessario, dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e in conformità al Regolamento amministrativo - contabile adottato dall'Ente e sono composti da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa.

A corredo di detti documenti è posta la Relazione del Consiglio di amministrazione, che riferisce sulla situazione e sull'andamento della gestione, sia sotto l'aspetto dei risultati raggiunti che sotto quello programmatico.

Il Collegio sindacale, nel rilevare la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, la chiarezza e rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, si è pronunciato favorevolmente all'approvazione del bilancio consuntivo relativamente agli esercizi 2012-2013 e 2014.

Come prescritto dall'art. 2, comma 3, del citato d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, cui rinvia l'art. 6, comma 7, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio di amministrazione, è stato sottoposto a revisione contabile e certificazione da parte di una società di revisione<sup>7</sup>, la quale ne ha rilasciato l'attestazione di conformità ai principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'Ente e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente stesso.

Il Consiglio d'indirizzo generale ha approvato i bilanci in esame rispettivamente con delibere n. 03/13 del 31 maggio 2013, n. 06/14 del 31 maggio 2014 e n. 14/15 del 23 maggio 2015.

I Ministeri vigilanti hanno osservato che l'Ente ha provveduto ad allegare al bilancio 2014 il conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013 ed il consuntivo in termini di cassa di cui all'allegato 2 del predetto DM corredato di nota illustrativa. Al riguardo ai fini di una corretta imputazione delle spese, il Mef ha ravvisato l'opportunità di procedere ad una revisione dei prospetti di bilancio indicati con nota n. 14407 del 22 ottobre 2014, mentre in riferimento al rispetto delle misure di contenimento della spesa del personale, di cui

---

<sup>7</sup> Le certificazioni della società sono state rilasciate in data 15 maggio 2013, 29 maggio 2014 e 8 maggio 2015.

all'art. 5, comma 8 del decreto-legge n. 95/2012, ha invitato l'Ente a fornire assicurazioni in merito.

## 6.1 Conto economico

I dati contabili, che hanno concorso alla determinazione del risultato finale a chiusura del triennio in esame, sono indicati nella tabella n. 16, dalla quale si rileva che il conto economico dell'esercizio si è chiuso con un avanzo di 17.314 migliaia di euro nel 2012, di 9.263 migliaia di euro nel 2013 e di 21.425 migliaia di euro nel 2014. Sulla crescita dell'utile di esercizio ha inciso positivamente l'aumento del rendimento netto degli investimenti patrimoniali che ha dato luogo ad un saldo nel 2012 di 8.661.307 euro, nel 2013 di 11.894.537 euro e nel 2014 di 16.725.384 euro.

Tabella n. 16 - Risultati economici

RISULTATI ECONOMICI	(migliaia)						
	2011	2012		2013		2014	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %	Importo	Var. %
<b>Ricavi di gestione</b>							
Proventi contributivi	89.630	95.113	6,12	101.563	6,78	106.265	4,63
Proventi immobiliari	474	724	52,74	793	9,53	775	-2,27
<b>Totale (A)</b>	<b>90.104</b>	<b>95.837</b>	<b>6,36</b>	<b>102.356</b>	<b>6,80</b>	<b>107.040</b>	<b>4,58</b>
<b>Costi di gestione</b>							
Prestazioni previdenziali	2.672	3.552	32,93	4.194	18,07	4.967	18,43
Accantonamenti previdenziali	74.040	75.986	2,63	74.538	-1,91	76.309	2,38
Prestazioni assistenziali (indennità di maternità)	11.137	12.082	8,49	12.911	6,86	14.603	13,11
Accantonamenti assistenziali	4.935	2.760	-44,07	2.810	1,81	6.512	131,74
Compensi e costi diversi di gestione	1.976	2.447	23,84	1.669	-31,79	1.384	-17,08
Organi amministrativi e di controllo	1.313	1.581	20,41	2.403	51,99	1.744	-27,42
Personale	1.919	1.937	0,94	2.223	14,77	2.415	8,64
Accantonamento trattamento di fine rapporto	39	26	-33,33	27	3,85	27	0,00
Ammortamenti e svalutazioni	1.044	1.943	86,11	1.958	0,77	501	-74,41
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	1.691	2.225	31,58	1.819	-18,25	2.254	23,91
<b>Totale (B)</b>	<b>100.766</b>	<b>104.539</b>	<b>3,74</b>	<b>104.552</b>	<b>0,01</b>	<b>110.716</b>	<b>5,90</b>
<b>Differenza tra prov. contrib. e costi gest. C=(A-B)</b>	<b>-10.662</b>	<b>-8.702</b>	<b>-18,38</b>	<b>-2.196</b>	<b>-74,76</b>	<b>-3.676</b>	<b>67,40</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>							
Proventi finanziari	22.585	19.784	-12,40	20.023	1,21	19.347	-3,38
Oneri finanziari	6.277	386	-93,85	428	10,88	367	-14,25
<b>Differenza tra proventi ed oneri finanz. (D)</b>	<b>16.308</b>	<b>19.398</b>	<b>18,95</b>	<b>19.595</b>	<b>1,02</b>	<b>18.980</b>	<b>-3,14</b>
<b>Proventi e oneri straordinari</b>							
Proventi straordinari	4.267	2.461	-42,32	3.340	35,72	3.814	14,19
Oneri straordinari	3.520	114	-96,76	16.282	14.182,46	3.883	-76,15
<b>Differenza tra proventi ed oneri straordinari (E)</b>	<b>747</b>	<b>2.347</b>	<b>214,19</b>	<b>-12.942</b>	<b>-651,43</b>	<b>-69</b>	<b>-99,47</b>
Utilizzo fondi (F)	5.886	7.496	27,35	8.239	9,91	9.663	17,28
<b>Saldo prima delle imposte (C+D+E+F)</b>	<b>12.279</b>	<b>20.539</b>	<b>67,27</b>	<b>12.696</b>	<b>-38,19</b>	<b>24.898</b>	<b>96,11</b>
Oneri tributari	2.802	3.225	15,10	3.433	6,45	3.473	1,17
<b>Avanzo / Disavanzo (-) del conto separato (economico dell'esercizio)</b>	<b>9.477</b>	<b>17.314</b>	<b>82,69</b>	<b>9.263</b>	<b>-46,50</b>	<b>21.424</b>	<b>131,30</b>

La gestione caratteristica, quale differenza tra proventi contributivi e costi della gestione, si è chiusa in disavanzo nel triennio di 8.702 migliaia di euro nel 2012, di 2.196 migliaia di euro nel 2013 e di 3.676 migliaia di euro nel 2014. Tale risultato negativo è stato compensato in gran parte:

- a) dai saldi positivi, tra proventi ed oneri finanziari, pari a 19.398 migliaia di euro nel 2012, a 19.595 migliaia di euro nel 2013, a 18.980 migliaia di euro nel 2014;
- b) dall'utilizzo, per complessivi 7.496 migliaia di euro nel 2012, 8.239 migliaia di euro nel 2013 e 9.663 migliaia di euro nel 2014, dei fondi di riserva.

In altri termini nel triennio in esame, l'avanzo economico è da attribuire essenzialmente ai positivi risultati della gestione finanziaria, determinata anche dalla incisiva riduzione degli oneri finanziari, e al prelievo dai fondi di riserva.

Il miglioramento del risultato economico nel 2012 sul precedente esercizio è stato ottenuto, per effetto, principalmente:

- dell'incremento del 6,36% dei ricavi di gestione, derivante dai proventi contributivi passati da 89,630 milioni di euro del 2011 a 95,113 milioni di euro del 2012 (+6,12%), nonché del maggior utilizzo fondi per il 27,35%;
- del decremento di alcuni costi, derivante sostanzialmente da minori oneri finanziari, che da 6,277 milioni di euro dell'esercizio precedente sono scesi a 0,386 milioni di euro (-93,85%), dalla riduzione degli oneri straordinari (-96,76%) passati da 3,520 milioni di euro a 0,114 milioni di euro, e dai minori accantonamenti assistenziali (-44,07%) passati da 4,935 milioni di euro a 2,760 milioni di euro.

Nel 2013, nonostante un aumento del 6,8% dei ricavi passati da 95,837 milioni di euro a 102,356 milioni, l'avanzo economico si è ridotto di 8,1 milioni di euro (-46,5%) principalmente per l'incremento degli oneri straordinari, passati da 0,114 milioni di euro nel 2012 a 16,282 milioni di euro.

Infine l'incremento dell'avanzo economico nel 2014, che risulta più del doppio rispetto al 2013, è da attribuire, principalmente:

- all'aumento dei ricavi (+4,58%) passati da euro 102,356 milioni di euro a 107,040 milioni di euro e al maggior utilizzo fondi per 1,4 milioni di euro (+17,3%); al decremento dei costi, derivante da minori oneri straordinari (- 76,15%).

I proventi contributivi hanno registrato un generale incremento, salvo i contributi per riscatto di anni di attività precedenti all'istituzione dell'Ente, con differenti variazioni percentuali secondo la loro tipologia, come si riporta nella tabella n. 17.

L'aumento dei contributi soggettivi, integrativi e di maternità è correlata principalmente alla crescita del numero degli iscritti, i quali sono passati dai 38.516 del 2011 ai 49.085<sup>8</sup> del 2014, con un incremento del 27% nel triennio. Detti contributi, comprensivi degli interessi di mora, contributi per riscatto e da ricongiunzione, passano da 95.114 migliaia di euro nel 2012 a 106.265 migliaia nel 2014.

Tabella n. 17 - Proventi contributivi

(migliaia)

Proventi Contributivi	2011			2012				2013				2014			
	Importo	Importo	Inc. %	Importo	Inc. %	Diffe r.za	Var. %	Importo	Inc. %	Differ. za	Var. %	Importo	Inc. %	Differ. za	Var. %
Contributi soggettivi	63.092	66.453	69,87	70.891	69,80	4.438	6,68	75.464	71,01	4.573	6,45				
Contributi integrativi	14.005	14.825	15,59	15.579	15,34	754	5,09	16.325	15,36	746	4,79				
Contributi maternità	5.392	5.443	5,72	5.875	5,78	432	7,94	6.381	6,00	506	8,61				
Fisc. indennità maternità L. 488/99	2.586	2.653	2,79	3.260	3,21	607	22,88	3.461	3,26	201	6,17				
<b>Totale</b>	<b>85.075</b>	<b>89.374</b>	<b>93,97</b>	<b>95.605</b>	<b>94,13</b>	<b>6.231</b>	<b>6,97</b>	<b>101.631</b>	<b>95,64</b>	<b>6.026</b>	<b>6,30</b>				
Contributi per riscatto	488	394	0,41	353	0,35	-41	-10,41	274	0,26	-79	-22,38				
Contributi da ricongiunzione	1.679	2.304	2,42	2.194	2,16	-110	-4,77	570	0,54	-1.624	-74,02				
<b>Totale</b>	<b>2.167</b>	<b>2.698</b>	<b>2,84</b>	<b>2.547</b>	<b>2,51</b>	<b>-151</b>	<b>-5,60</b>	<b>844</b>	<b>0,79</b>	<b>-1.703</b>	<b>-66,86</b>				
Interessi di mora su contributi	1363	1544	1,62	1808	1,78	264	17,10	1991	1,87	183	10,12				
Sanzioni	1.025	1.498	1,57	1.603	1,58	105	7,01	1.799	1,69	196	12,23				
<b>Totale</b>	<b>2.388</b>	<b>3.042</b>	<b>3,20</b>	<b>3.411</b>	<b>3,36</b>	<b>369</b>	<b>12,13</b>	<b>3.790</b>	<b>3,57</b>	<b>379</b>	<b>11,11</b>				
<b>Totale proventi contributivi</b>	<b>89.630</b>	<b>95.114</b>	<b>100</b>	<b>101.563</b>	<b>100</b>	<b>6.449</b>	<b>6,78</b>	<b>106.265</b>	<b>100</b>	<b>4.702</b>	<b>4,63</b>				

I proventi finanziari, riportati nella tabella n. 18 sono stati pari ad euro 19,783 milioni nel 2012 (-12,41%), ad euro 20,022 milioni nel 2013 (+1,21%) e ad euro 19,347 milioni nel 2014 (-3,37%). Le variazioni sopra indicate, che evidenziano una flessione nel triennio, sono state determinate dalle movimentazioni degli interessi su obbligazioni e pronti contro termine, che costituiscono la componente di maggiore consistenza dei proventi finanziari (83,06% nel 2012; 74,76% nel 2013 e 75,96% nel 2014), e degli interessi su Time deposit, componente di minor incidenza (6,21% nel 2012; 17,40% nel 2013 e 8,68% nel 2014).

<sup>8</sup> Vedi *retro* - Par. 4 - Prestazioni istituzionali - prospetto n. 7.

Tabella n. 18 - Proventi finanziari

(migliaia)

Proventi finanziari	2011	Inc. %	2012	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %	Var. %
Interessi su obbligazioni e pronti contro termine	13.303	58,90	16.432	83,06	23,52	14.968	74,76	-8,91	14.696	75,9	-1,82
Plusvalenze su fondi comuni	49	0,22	0	0,00	-100,00	45	0,22	100,00	47	0,24	100,00
Plusvalenze su azioni	351	1,55	0	0,00	-100,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Plusvalenze su obbligazioni	5.433	24,06	0	0,00	-100,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Dividendi e crediti d'imposta	213	0,94	0	0,00	-100,00	0	0,00	0,00	1.455	7,52	0,00
Utili su cambi	62	0,27	0	0,00	-100,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Rendimenti attivi polizze assicurative	179	0,79	184	0,93	2,79	250	1,25	35,87	209	1,08	-16,40
Interessi su Time Deposit	0	0,00	1.229	6,21	100,00	3.484	17,40	183,48	1.679	8,68	-51,81
Interessi su c/c GPM, retrocessioni su commissioni, scarti positivi di emissione e premi su opzioni	1.250	5,53	831	4,20	-33,52	828	4,14	-0,36	825	4,26	-0,36
Interessi su c/c bancari	1.745	7,73	1.107	5,60	-36,56	447	2,23	-59,62	436	2,25	-2,46
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>22.585</b>	<b>100</b>	<b>19.783</b>	<b>100</b>	<b>-12,41</b>	<b>20.022</b>	<b>100</b>	<b>1,21</b>	<b>19.347</b>	<b>100</b>	<b>-3,37</b>

I proventi straordinari, riportati nella tabella n. 19, sono diminuiti rispetto ad euro 4,267 milioni del 2011. Infatti, sono stati pari ad euro 2,461 milioni nel 2012 (-42,32%), ad euro 3,33 milioni nel 2013 (+35,31%), e ad euro 3,813 milioni nel 2014 (+14,4%). Essi sono realizzati principalmente:

- dal minore ammontare delle insussistenze dei montanti contributivi relativi agli anni precedenti (l'incidenza sui proventi straordinari è stata del 40,51% nel 2012, del 4,65% nel 2013 e dello 0,05% nel 2014), per la cancellazione di soggetti che non avevano titolo ad iscriversi o che non avevano conseguito reddito professionale o che si erano cancellati dall'Albo;
- dai minori contributi soggettivi relativi agli anni precedenti (-99,84%) nel 2012 rispetto al 2011;
- dai maggiori contributi soggettivi relativi agli anni precedenti nel biennio 2013-2014, per iscrizioni e dichiarazioni dei redditi tardive pervenute nell'esercizio successivo a quello di competenza.

**Tabella n. 19 - Proventi straordinari**

(migliaia)

Proventi Straordinari	2011	Inc. %	2012	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %	Var. %
Insuss.ze montanti contributivi anni precedenti	758	17,76	997	40,51	31,53	155	4,65	-84,45	2	0,05	-98,71
Contributi per finalità istituzionali	25	0,59	10	0,41	-60,00	10	0,30	0,00	10	0,26	0,00
Interessi, sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria	101	2,37	399	16,21	295,05	157	4,71	-60,65	238	6,24	51,59
Contributi soggettivi anni precedenti	2.494	58,45	4	0,16	-99,84	2.014	60,48	50.250	2.605	68,32	29,34
Contributi integrativi anni precedenti	840	19,69	662	26,90	-21,19	667	20,03	0,76	844	22,13	26,54
Contributi maternità precedenti	30	0,70	31	1,26	3,33	0	0,00	-100,00	64	1,68	100,00
Insuss.ze attive riduz. debiti ind. maternità	17	0,40	11	0,45	-35,29	0	0,00	-100,00	0	0,00	0,00
Risarcimento danni	1	0,02	331	13,45	33.000	0	0,00	-100,00	0	0,00	0,00
Insussistenze attive e sopravv. Attive	1	0,02	5	0,20	400	51	1,53	920,00	50	1,31	-1,96
Plusvalenze su imm. Finanziarie	0	0,00	11	0,45	100	276	8,29	2.409,1	0	0,00	-100,00
Crediti d'imposta	0	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	49	1,29	100,00
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>4.267</b>	<b>100,00</b>	<b>2.461</b>	<b>100,00</b>	<b>-42,32</b>	<b>3.330</b>	<b>100,00</b>	<b>35,31</b>	<b>3.813</b>	<b>100,00</b>	<b>14,40</b>

Le risultanze evidenziate nella tabella n. 16 alla voce utilizzo Fondi, infine, accolgono le risorse impiegate per l'erogazione dei trattamenti di pensione (euro 3,552 milioni nel 2012, euro 4,193 milioni nel 2013 ed euro 4,967 nel 2014), dell'integrazione fino ad un importo corrispondente all'assegno sociale (euro 0,248 milioni nel 2012, euro 0,283 milioni nel 2013 ed euro 0,307 nel 2014); della parziale copertura del disavanzo dell'anno delle indennità di maternità (euro 0,729 milioni nel 2012 ed euro 0,431 nel 2014), delle prestazioni assistenziali facoltative (euro 2,966 milioni nel 2012, euro 3,762 milioni nel 2013 ed euro 3,956 nel 2014).

I costi di gestione, in aumento nel triennio, (euro 104,539 milioni nel 2012, euro 104,552 milioni nel 2013 ed euro 110,716 nel 2014) mostrano un incremento nel triennio rispettivamente del 3,74%, 0,01% e 5,90%.

La posta più consistente è costituita dagli accantonamenti previdenziali ammontanti, complessivamente, a 75,986 milioni di euro nel 2012, a 74,538 milioni di euro nel 2013 e a 76,308 milioni di euro nel 2014, le cui componenti e la relativa incidenza percentuale sono riportate nella tabella n. 20.

Tabella n. 20 - Accantonamenti previdenziali

(migliaia)

Accantonamenti previdenziali	2011	Inc. %	2012	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %	Var. %
Accant.to al Fondo contribuito soggettivo	63.092	85,21	66.453	87,45	5,33	70.891	95,11	6,68	75.464	98,89	6,45
Accantonamento contribuito da riscatto	489	0,66	394	0,52	-19,43	353	0,47	-10,41	274	0,36	-22,38
Accantonamento contribuito da ricongiunzione	1.679	2,27	2.304	3,03	37,22	2.194	2,94	-4,77	570	0,75	-74,02
Rivalutazione montanti contributivi	8.780	11,86	6.835	9,00	-22,15	1.100	1,48	-83,91	0	0,00	-100
<b>Totale</b>	<b>74.040</b>	<b>100,00</b>	<b>75.986</b>	<b>100,00</b>	<b>2,63</b>	<b>74.538</b>	<b>100,00</b>	<b>-1,91</b>	<b>76.308</b>	<b>100,00</b>	<b>2,37</b>

L'importo delle prestazioni previdenziali (euro 3,552 milioni nel 2012, euro 4,193 milioni nel 2013 ed euro 4,967 milioni nel 2014) corrisponde all'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno ed è controbilanciato da quota parte della voce del Conto economico "Utilizzo Fondi".

Le prestazioni assistenziali, che si riferiscono alle spettanze per indennità di maternità, alle maggiorazioni di cui all'art. 31 del Regolamento e alle altre prestazioni assistenziali di cui all'art. 32, sono state pari a 12,082 milioni di euro nel 2012, a 12,911 milioni di euro nel 2013 e a 14,603 milioni di euro nel 2014.

Gli accantonamenti assistenziali sono risultati pari a 2,76 milioni di euro nel 2012, a 2,81 milioni di euro nel 2013 e a 6,512 milioni di euro nel 2014. Come detto, l'accantonamento al Fondo assistenza art. 32, prima pari al 30% dell'avanzo disponibile del gettito della contribuzione integrativa annua, è stato elevato al 60% per il triennio 2010-2012.

I compensi e costi diversi di gestione ammontano a 2,447 milioni di euro nel 2012, a 1,669 milioni di euro nel 2013 e a 1,384 milioni di euro nel 2014.

Le spese per gli organi amministrativi e di controllo ed i costi del personale sono stati oggetto di separata analisi.

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, costituiti da quanto maturato in favore dei dipendenti sia per effetto della rivalutazione degli accantonamenti degli esercizi precedenti, sia a titolo di quota spettante sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'esercizio, sono risultati pari a 26 milioni di euro nel 2012, a 27 milioni di euro nel 2013 e a 27 milioni di euro nel 2014.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, ammontante a 2,225 milioni di euro nel 2012, a 1,819 milioni di euro nel 2013 e a 2,254 milioni di euro nel 2014, accoglie:

a) la posta - istituita in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale n. 15 (OIC) – relativa all'accantonamento effettuato a fronte di crediti verso iscritti per contributi non

ancora incassati al termine dell'esercizio, pari a 0,950 milioni di euro nel 2012, a 0,653 milioni di euro nel 2013 ed a 0,538 milioni di euro nel 2014;

b) l'accantonamento, corrispondente ad una quota degli interessi e delle sanzioni - per omesso o tardivo versamento delle contribuzioni, delle dichiarazioni e dell'iscrizione - maturato nell'esercizio, pari a 1,274 milioni di euro nel 2012, a 1,165 milioni di euro nel 2013 e a 1,714 milioni di euro nel 2014.

Nel 2014, come per il passato, gli importi degli interessi e delle sanzioni per le irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001 sono stati integralmente svalutati, quelli derivanti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2008 sono stati svalutati nella misura del 50%, mentre quelli derivanti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2009 al 2014 sono stati svalutati nella misura del 25%.

Gli oneri finanziari, ammontanti a 0,386 milioni di euro nel 2012, a 0,428 milioni di euro nel 2013 e a 0,367 milioni di euro nel 2014, ricomprendono: a) le minusvalenze collegate alla compravendita di fondi comuni di investimento; b) la svalutazione su alcuni titoli facenti parte dell'attivo circolante che presentavano a fine anno un valore di mercato inferiore al costo storico; c) gli scarti negativi di emissione relativi ad obbligazioni possedute nel corso dell'anno; d) le spese e le commissioni bancarie per negoziazione titoli, nonché altri oneri di minore rilievo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni (1,943 milioni di euro nel 2012, a 1,958 milioni di euro nel 2013 e a 0,501 milioni di euro nel 2014) hanno riguardato le immobilizzazioni sia immateriali, sia materiali.

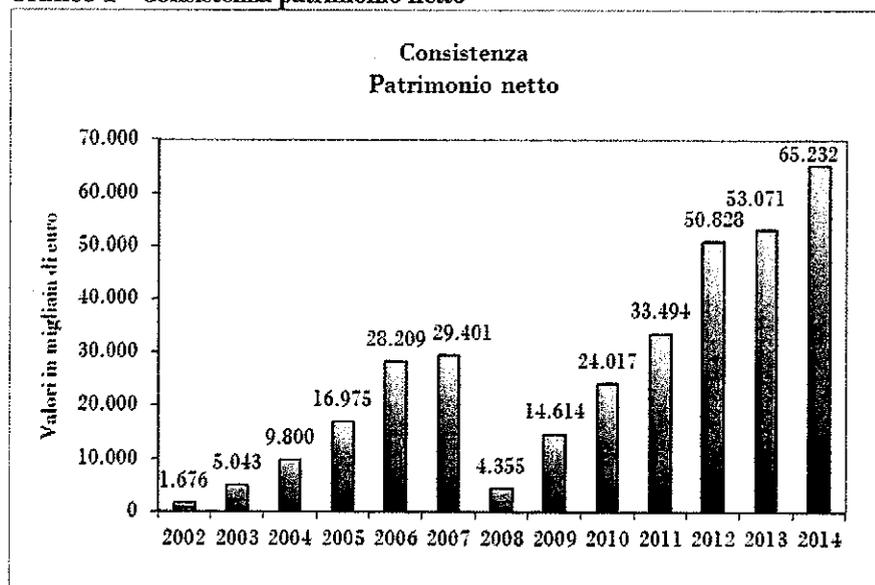
Gli oneri tributari sono, pari a 3,225 milioni di euro nel 2012, a 3,433 milioni di euro nel 2013 e a 3,473 milioni di euro nel 2014. In tale voce sono compresi i versamenti che l'ente ha provveduto a versare nel corso dell'anno in ottemperanza dei vincoli della *spending review* di cui alla legge n. 147/2013 (euro 80.008 nel 2012; euro 166.227 nel 2013; euro 240.024 nel 2014).

Tra gli oneri straordinari, infine, pari a 0,114 milioni di euro nel 2012, a 16,282 milioni di euro nel 2013 e a 3,883 milioni di euro nel 2014, le poste più rappresentative sono costituite: a) dal maggior valore dei montanti contributivi, la cui quantificazione è stata ritardata dal mancato invio tempestivo, da parte degli interessati, della documentazione richiesta; b) dalle minusvalenze patrimoniali; c) dalla insussistenza di crediti contributivi di anni precedenti e sopravvenienze passive.

## 6.2 Stato patrimoniale

Nel triennio in esame si rileva una progressiva crescita nella consistenza del patrimonio netto, che registra un incremento dal 2012 alla fine del 2014 del 95%, attestandosi a 65,232 milioni, includendo il Fondo di riserva (37,048 milioni) e l'avanzo di gestione dell'anno (pari a 21,423 milioni).

Grafico 1 - Consistenza patrimonio netto



Il valore del patrimonio netto, è composto, oltre che dal Fondo conto di riserva e dall'avanzo di esercizio, dal Fondo conto contributo integrativo.

Il Fondo conto contributo integrativo rappresenta, in applicazione dell'articolo 16 dello Statuto<sup>9</sup>, l'accantonamento dei progressi risultati economici positivi e nel 2011 il valore è stato azzerato per effetto del trasferimento delle somme al fondo conto di riserva, previsto dallo Statuto.

Nel triennio il suo valore in milioni di euro (5,107 nel 2012, 6,76 nel 2013 e 6,76 nel 2014) deriva dall'accantonamento del risultato economico positivo dell'esercizio precedente, al netto della quota dello stesso immediatamente destinata al Fondo di riserva.

Nel Fondo conto di riserva, (euro 28,387 milioni nel 2012, euro 37,048 milioni nel 2013 e euro 37,048 milioni nel 2014), confluiscono: a) l'eventuale eccedenza dei rendimenti (+2,332% nel 2012, +1,860% nel 2013 e +2,206 nel 2014) effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione

<sup>9</sup> Il comma secondo dell'articolo 16 dello Statuto stabilisce che in conto separato viene evidenziato l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, sul quale gravano le spese di gestione dell'Ente, nonché le integrazioni al trattamento minimo per i casi di invalidità e superstiti e le forme di assistenza facoltative. Le eventuali disponibilità risultanti al termine di ciascun quinquennio in detto conto affluiscono su apposito conto di riserva utilizzabile secondo quanto previsto dal Regolamento.

accreditata sui montanti contributivi individuali; b) le disponibilità esistenti sul Fondo conto contribuito integrativo alla conclusione di ogni quinquennio di attività dell'Ente.

La tabella n. 21 riepiloga le movimentazioni intervenute nel triennio 2012-2014, nelle tre poste del patrimonio netto (Fondo contribuito integrativo, Risultato del conto separato e Fondo di riserva), che modificano l'entità del patrimonio netto a fine 2012 ad euro 50,808 milioni di euro, a fine 2013 al valore di euro 53,071 milioni ed a fine 2014 al valore di euro 65,231 milioni.

**Tabella n. 21 - Movimentazione poste del patrimonio netto**

(migliaia)

MOVIMENTAZIONE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO	Fondo conto contribuito integrativo	Avanzo del conto separato	Disavanzo del conto separato	Fondo di riserva
<b>Valore al 31/12/2011</b>	<b>0</b>	<b>9.477</b>	<b>0</b>	<b>24.017</b>
Movimenti per:				
Rilevazione risultato di esercizio		17.314		
Utilizzi a copertura di perdite				
Riclassificazione in altra voce	5.107	-9.477		4.370
<b>Valore al 31/12/2012</b>	<b>5.107</b>	<b>17.314</b>	<b>0</b>	<b>28.387</b>
Movimenti per:				
Rilevazione risultato di esercizio		9.263		
Utilizzi a copertura di perdite				
Riclassificazione in altra voce	1.653	-17.314		8.661
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>6.760</b>	<b>9.263</b>	<b>0</b>	<b>37.048</b>
Movimenti per:				
Rilevazione risultato di esercizio		21.423		
Utilizzi a copertura di perdite				
Riclassificazione in altra voce		-9.263		
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>6.760</b>	<b>21.423</b>	<b>0</b>	<b>37.048</b>

Riguardo alle componenti dello stato patrimoniale, rinviando a quanto delineato nel paragrafo dedicato alla gestione in campo immobiliare, nella tabella n. 22 sono riportate le poste attive e passive. L'attivo patrimoniale, nel 2012, si incrementa del 12,77%, attestandosi a 818,495 milioni di euro, e le sue poste più consistenti sono rappresentate per il 56,53% dalle immobilizzazioni finanziarie, per il 19,27% dalle disponibilità liquide, e per il 15,35% dai crediti verso iscritti terzi ed altri.

Anche nel 2013 l'attivo si è incrementato del 9,49%, raggiungendo gli 896,179 milioni di euro: le poste più consistenti sono rappresentate per il 56,75% dalle immobilizzazioni finanziarie, aumentate del 9,93%, per il 20,38% dalle disponibilità liquide, aumentate del 15,79%, e per 16,16% dai crediti verso iscritti terzi ed altri, aumentati del 15,27%.

Infine nel 2014 l'attivo si è ulteriormente incrementato di 102,912 milioni di euro (11,48%), raggiungendo i 999,088 milioni di euro; le poste più consistenti sono ancora rappresentate dalle immobilizzazioni finanziarie, che tornano a costituire il 50,48% del totale, per il 16,12% dai crediti verso iscritti terzi ed altri, aumentati dell'11,2%, per il 27,40% dalle disponibilità liquide, aumentate del 49,87%.

Tabella n. 22 - Stato patrimoniale

(migliaia)

Attività	2011			2012			2013			2014			
	Importo	Inc. %	Var. %	Importo	Inc. %	Differenza	Importo	Inc. %	Differenza	Importo	Inc. %	Differenza	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	186	0,03	182,26	525	0,06	339	708	0,08	183	800	0,08	92	12,99
Immobilizzazioni materiali	61.181	8,43	0,37	61.405	7,50	224	49.638	5,54	-11.767	49.639	4,97	1	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	436.797	60,18	5,92	462.657	56,53	25.860	508.617	56,75	45.960	504.352	50,48	-4.265	-0,84
Attività finanziarie	65.251	8,99	-92,08	5.170	0,63	-60.081	5.021	0,56	-149	5.000	0,50	-21	-0,42
Crediti verso iscritti, terzi ed altri	116.726	16,08	7,66	125.671	15,35	8.945	144.863	16,16	19.192	161.091	16,12	16.228	11,20
Ratei e risconti attivi	4.759	0,66	11,85	5.323	0,65	564	4.683	0,52	-640	4.469	0,45	-214	-4,57
Disponibilità liquide	40.893	5,63	285,75	157.744	19,27	116.851	182.646	20,38	24.902	273.737	27,40	91.091	49,87
<b>Totale attività</b>	<b>725.793</b>	<b>100,00</b>	<b>12,77</b>	<b>818.495</b>	<b>100,00</b>	<b>92.702</b>	<b>896.176</b>	<b>100,00</b>	<b>77.681</b>	<b>999.086</b>	<b>100,00</b>	<b>102.912</b>	<b>11,48</b>
Conti d'ordine	32.454		-15,90	27.295			4.484			3.934			-12,27
<b>Passività</b>													
Fondi amm./to immobilizzazioni immateriali e materiali	2.970	0,43	65,42	4.913	0,64	1.943	6.806	0,81	1.893	7.291	0,78	485	7,13
Fondi di accantonamento	656.349	94,81	10,70	726.577	94,64	70.228	805.207	95,50	78.630	890.745	95,44	85.538	10,62
Fondo svalutazione crediti	13.619	1,97	3,40	14.082	1,83	463	15.361	1,82	1.279	16.984	1,82	1.623	10,57
Fondo trattamento fine rapporto	205	0,03	10,73	227	0,03	22	252	0,03	25	362	0,04	110	43,65
Debiti verso gli iscritti, il personale, gli organi statutari, i fornitori ed altri	19.156	2,77	14,26	21.888	2,85	2.732	15.479	1,84	-6.409	17.928	1,92	2.449	15,82
<b>Totale passività</b>	<b>692.299</b>	<b>100,00</b>	<b>10,89</b>	<b>767.687</b>	<b>100,00</b>	<b>75.388</b>	<b>843.105</b>	<b>100,00</b>	<b>75.418</b>	<b>933.310</b>	<b>100,00</b>	<b>90.205</b>	<b>10,70</b>
<b>Patrimonio netto</b>													
Fondo conto contributivo integrativo	0		100,00	5.107		5.107	6.759		1.652	6.759		0	0,00
Fondo conto di riserva	24.017		18,20	28.387		4.370	37.049		8.662	37.049		0	0,00
Avanzo / Disavanzo (-) del conto separato (economico dell'esercizio)	9.477		82,69	17.314		7.837	9.263		-8.051	21.423		12.160	131,27
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>33.494</b>		<b>51,69</b>	<b>50.808</b>		<b>17.314</b>	<b>53.071</b>		<b>2.263</b>	<b>65.231</b>		<b>12.160</b>	<b>22,91</b>
Conti d'ordine	32.454		-15,90	27.295			4.484			3.934			-12,27
<b>Indicatore di redditività: risultato economico/patrimonio netto</b>	<b>0,28</b>			<b>0,34</b>			<b>0,17</b>			<b>0,33</b>			

Le immobilizzazioni materiali, che nel 2011 ammontavano a euro 68,181 milioni, pari al 7,5% dell'attivo, sono passate a euro 49,64 milioni nel 2014, pari al 4,97% dell'attivo: 43,429 milioni di euro sono costituiti dall'immobile di Via Stamperia, n.64, sito in Roma, per il quale è in corso un contenzioso giudiziario ancora da definire, che l'ente ha ritenuto di destinare integralmente ad uso locativo stipulando nel 2015 un ulteriore contratto annuo di locazione di euro 720.000 in aggiunta del corrispettivo annuo di euro 703.000.

Le attività finanziarie, costituite dagli investimenti finanziari non immobilizzati, nel 2012 ammontavano a euro 5,170 milioni, pari allo 0,63% dell'attivo, subendo una diminuzione di euro 60,081 milioni rispetto al 2011, per l'azzeramento dell'attività finanziaria in pronti contro termine; a fine 2014 il valore si riduce ulteriormente ad euro 5.000, pari allo 0,5% dell'attivo.

Nel periodo in esame, la composizione percentuale del patrimonio mobiliare e immobiliare finanziario, per tipologia di strumenti e con i relativi rendimenti, è riassunto nella tabella n. 23, dalla quale si rileva una strategia che privilegia in particolare gli investimenti in obbligazioni, fondi obbligazionari e polizze assicurative.

**Tabella n. 23 - Portafoglio anni 2011-2014 e rendimenti percentuali**

	Portafoglio analitico al 31/12				Rendimenti % (lordi) A valori contabili			
	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014
Obbligazioni	62%	53%	48%	42%	4,947	4,666	4,718	4,63
Pronti contro termine	11%				3,282	2,92	2,333	1,018
Time Deposit	0%	13%	25%	31%				
Fondi comuni azionari	3%	4%	6%	5,7%	-6,864	-0,041	0,038	3,035
Fondi obbligazionari	1%	1%	1%	1%				
Liquidità	7%	12%	1%	4%	1,906	1,751	1,055	0,677
Polizze assicurative	1%	1%	1%		3,46	3,44	4,513	3,733
Patrimonio immobiliare	15%	16%	18%	17%	0,517	0,496	-2,639	0,533

I crediti, come indicato nella tabella n. 22, che raggiungono nel 2011 l'importo di 116,726 milioni di euro, pari al 16,08% dell'attivo patrimoniale, sono costituiti prevalentemente da crediti verso gli iscritti (euro 111,544 milioni<sup>10</sup>). Nel 2012 registrano un incremento di euro 8,945 milioni, toccando l'importo di euro 125,671 milioni, con una posta di euro 118,213 milioni<sup>11</sup> di crediti verso iscritti. Nel 2013 si attestano a euro 144,863 milioni, con un ulteriore incremento pari a euro 19,192 milioni,

<sup>10</sup> Si riferiscono a contributi dovuti e non ancora versati (€ 92,253 milioni di cui € 71,707 milioni di competenza anno 2011), interessi (€ 7,115 milioni) e sanzioni (€ 12,175 milioni).

<sup>11</sup> Riguardano contributi dovuti e non ancora versati (€ 74,343 milioni di cui € 74,336 milioni di competenza anno 2012), sanzioni (€ 6,3 milioni).

includendo euro 132,882 milioni<sup>12</sup> di crediti verso iscritti. Infine nel 2014 si attestano a euro 161,091 milioni, con un ulteriore incremento pari a euro 16,228 milioni, includendo euro 150,160 milioni<sup>13</sup> di crediti verso iscritti.

I crediti verso gli iscritti riguardano contributi dovuti e non ancora versati fin dall'annualità 1996.

La consistenza rilevante di tali crediti, induce la Corte a rinnovare l'invito all'Ente a monitorare questa posta contabile che, ove riscontrata non completamente attendibile, potrebbe incidere sulla veridicità delle risultanze contabili.

In merito si prende atto che l'Ente con delibera n.1 del 22 gennaio 2015 ha avviato una procedura di recupero dei crediti vantati nei confronti degli iscritti.

Gli altri crediti (nel triennio rispettivamente euro 7,453 milioni, euro 11,970 milioni e euro 10,927 milioni) riguardano prevalentemente crediti verso lo Stato relativi alla quota dell'indennità di maternità fiscalizzata, crediti erariali per IRAP ed IRES ed altri minori verso l'INPS, i pensionati ed altri.

I ratei e risconti attivi ammontano nel 2012 a 5,323 milioni di euro, nel 2013 ad euro 4,683 milioni e nel 2014 ad euro 4,469 milioni.

Le disponibilità liquide, che comprendono le disponibilità di cassa e quelle giacenti sui conti correnti bancari, nel 2012 rappresentano il 19,27% dell'attivo patrimoniale, nel 2013 raggiungono il 20,38%, mentre nel 2014 costituiscono il 27,40%. Considerata l'elevata entità delle risorse che sono cresciute da 40,893 milioni di euro nel 2011 a 273,737 milioni di euro nel 2014, il Mef ha invitato l'Ente ad adottare strategie di investimento finanziarie remunerative che riducano le disponibilità liquide, purché di basso rischio.

Le passività dello stato patrimoniale, che sono sostanzialmente costituite dai Fondi di accantonamento, sono caratterizzate nel triennio in esame da un incremento medio annuale del 10,70%; nel 2012 ammontano a 726,577 milioni di euro, nel 2013 raggiungono euro 805,207 milioni, mentre nel 2014 arrivano a euro 890,745 milioni.

I fondi di accantonamento risultano così composti:

A) Fondo conto contributivo soggettivo, che come detto ha ad oggetto i montanti contributivi di spettanza degli iscritti, ed è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione

---

<sup>12</sup> Si riferiscono a contributi dovuti e non ancora versati (€ 81,201 milioni di cui € 81,196 milioni di competenza anno 2013), sanzioni (€ 4,4 milioni).

<sup>13</sup> Si riferiscono a contributi dovuti e non ancora versati (€ 90,342 milioni di cui € 90,338 milioni di competenza anno 2014), sanzioni (€ 4,2 milioni).

versata, sia il trasferimento al Fondo pensioni delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali<sup>14</sup>.

Dalla movimentazione indicata nella tabella n. 24, nel triennio in esame si evidenzia rispettivamente un trend crescente della consistenza finale, con la punta più elevata nel 2014, pari a euro 809,758 milioni (euro 744,176 milioni nel 2013, euro 678,486 milioni nel 2012).

**Tabella n. 24 - Fondo contribuzione soggettiva**

(migliaia)

Fondo contribuzione soggettiva	2011	2012	Var. %	2013	Var. %	2014	Var. %
Valore fondo all' 1/1	552.514	617.179	11,7	678.486	9,9	744.176	9,7
+ Accantonamento contribuzione soggettiva	63.092	66.453	5,3	70.891	6,7	75.464	6,5
+ Rivalutazione montanti contributivi soggettivi	8.780	6.835	-22,2	1.100	-83,9	0	-100,0
+ Incrementi per maggiore ammontare contributi anni precedenti	2.514	114	-95,5	2.732	2.296,5	3.667	34,2
+ Acc.to contribuzione da ricongiunzione	1.679	394	-76,5	2.194	456,9	570	-74,0
+ Acc.to contribuzione da riscatto	489	2.304	371,2	353	-84,7	274	-22,4
<b>Totale incrementi</b>	<b>76.554</b>	<b>76.100</b>	<b>-0,6</b>	<b>77.270</b>	<b>1,5</b>	<b>79.975</b>	<b>3,5</b>
- Quota stornata al Fondo conto pensioni	11.043	13.658	23,7	11.368	-16,8	14.384	26,5
- Restituzione montanti, ricongiunzioni in uscita e rettifiche in diminuzione	846	1.135	24,4	212	-81,3	9	-95,8
<b>Totale decrementi</b>	<b>11.889</b>	<b>14.793</b>	<b>24,4</b>	<b>11.580</b>	<b>-21,7</b>	<b>14.393</b>	<b>24,3</b>
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>617.179</b>	<b>678.486</b>	<b>9,9</b>	<b>744.176</b>	<b>9,7</b>	<b>809.758</b>	<b>8,8</b>

B) Fondo conto pensioni, che è destinato a garantire le prestazioni previdenziali in essere<sup>15</sup>, la cui consistenza, per effetto della movimentazione intervenuta, riepilogata nella tabella n. 25 ammonta a 38,669 milioni di euro al 31 dicembre 2012, a 52,844 milioni di euro al 31 dicembre 2013 ed a 71,531 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

L'ammontare residuo del fondo a fine 2014 garantisce 14,9 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data; 13,15 annualità a chiusura del 2013 mentre quello risultante al 31 dicembre 2012, garantisce 11,7 annualità.

**Tabella n. 25 - Fondo conto pensioni**

(migliaia)

FONDO CONTO PENSIONI	2011	2012	var. %	2013	var. %	2014	var. %
Valore fondo all' 1/1	20.192	28.563	41,5	38.669	35,4	52.844	36,7
+ Acc.to per pensionamenti (storno dal fondo contri.ne soggettiva)	11.043	13.658	23,7	18.368	34,5	23.654	28,8
- Utilizzi per pagamenti pensioni	2.672	3.552	32,9	4.193	18,0	4.967	18,5
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>28.563</b>	<b>38.669</b>	<b>35,4</b>	<b>52.844</b>	<b>36,7</b>	<b>71.531</b>	<b>35,4</b>

<sup>14</sup> art. 16 dello Statuto.

<sup>15</sup> in caso d'insufficiente copertura, l'art. 17, comma secondo, dello Statuto della Fondazione prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti nel Fondo conto di riserva.

C) Fondo conto separato indennità di maternità, che accoglie negli anni l'eventuale avanzo del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle erogazioni per lo stesso titolo, non è stato sufficiente a coprire, nonostante la "fiscalizzazione" di quota parte a carico dello Stato, il disavanzo della gestione della maternità nel 2014 pari a euro 647,092; quest'ultima infatti, al netto del fondo utilizzato (euro 431,847 milioni), chiude con un disavanzo di euro 215,244 milioni che va pertanto a gravare sul gettito della contribuzione integrativa. A proposito della gestione dell'indennità di maternità il Collegio sindacale segnala la rilevanza del contenzioso in atto tra Ente e alcune iscritte in merito alla cumulabilità dell'indennità di maternità in rapporto di convenzione con il SSN, riguardo ad una eventuale generalizzazione del principio della disapplicazione dell'incumulabilità della predetta indennità, affermato nelle sentenze sfavorevoli per l'Ente.

L'entità di detto fondo è riportata nella tabella n. 26.

**Tabella n. 26 - Fondo conto separato indennità di maternità**

<i>(migliaia)</i>							
<b>FONDO CONTO SEPARATO INDENNITÀ DI MATERNITÀ</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Var.%</b>	<b>2013</b>	<b>Var.%</b>	<b>2014</b>	<b>Var.%</b>
Valore fondo all' 1/1	830	933	12,4	203	-78,2	431	112,3
+ Accantonamenti	103	0		228		0	
- Utilizzi	0	730		0		431	
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>933</b>	<b>203</b>	<b>-78,2</b>	<b>431</b>	<b>112,3</b>	<b>0</b>	<b>-100,0</b>

D) Fondo maggiorazione art. 31, che eroga<sup>16</sup> ai titolari di pensioni di inabilità, invalidità e superstiti una maggiorazione, di carattere assistenziale, fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale, a condizione che vi sia la disponibilità nel "Fondo per le spese di amministrazione" e siano rispettate le condizioni soggettive e di reddito stabilite. Viene alimentato mediante l'accantonamento annuale del 2% del gettito della contribuzione integrativa e il suo valore, nel triennio, risulta rispettivamente pari a 657 migliaia di euro, 685 migliaia di euro ed a 704 migliaia di euro (tabella n. 27).

**Tabella n. 27 - Fondo maggiorazione art. 31**

<i>(migliaia)</i>							
<b>FONDO MAGGIORAZIONE ART. 31</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Var.%</b>	<b>2013</b>	<b>Var.%</b>	<b>2014</b>	<b>Var.%</b>
Valore fondo all' 1/1	523	610	16,6	657	7,7	685	4,3
+ Accantonamenti	291	296		311		326	
- Utilizzi	204	249		283		307	
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>610</b>	<b>657</b>	<b>7,7</b>	<b>685</b>	<b>4,3</b>	<b>704</b>	<b>2,8</b>

<sup>16</sup> Art. 16 dello Statuto e art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza.

E) Il Fondo assistenza ha la finalità di consentire attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti e ad esso è destinato annualmente il 30%, elevato al 60% per il triennio 2010-2015, dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Il predetto Fondo, come indicato nella tabella n. 28, è stato a chiusura del 2012 di euro 8,562 milioni, nel 2013 di euro 7,070 milioni e nel 2011 di euro 8,753 milioni.

**Tabella n. 28 - Fondo assistenza art. 32**

(migliaia)

FONDO ASSISTENZA ART. 32	2011	2012	Var. %	2013	Var. %	2014	Var. %
Valore fondo all' 1/1	7.513	9.064	20,6	8.562	-5,5	7.070	-17,4
+ Accantonamenti	4.552	2.464		2.270		5.639	
+ Minore ammontare deliberato rispetto alle somme stanziare a fine 2009	9	0		0		0	
- Utilizzi	3.010	2.966		3.762		3.956	
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>9.064</b>	<b>8.562</b>	<b>-5,5</b>	<b>7.070</b>	<b>-17,4</b>	<b>8.753</b>	<b>23,8</b>

Gli altri fondi riportati tra le passività dello stato patrimoniale riguardano:

A) Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, pari a 4,913 milioni di euro nel 2012, 6,806 milioni di euro nel 2013 e 7,291 milioni di euro nel 2014;

B) Fondo svalutazione crediti, che ammonta nel 2012 ad euro 14,082 milioni, nel 2013 ad euro 15,361 milioni e nel 2014 ad euro 16,984 milioni, e comprende il fondo svalutazione crediti e contributi e il fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni è individuata dall'Ente nella tabella n. 29.

**Tabella n. 29 - Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni**

(migliaia)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI E SANZIONI		
Valore fondo al 31/12/2011		<b>11.391</b>
+ Incrementi per quota maturata nell'anno	1.146	
- Utilizzi dell'anno	1178	
Valore fondo al 31/12/2012		<b>11.359</b>
+ Incrementi per quota maturata nell'anno	1.166	
- Utilizzi dell'anno	438	
Valore fondo al 31/12/2013		<b>12.087</b>
+ Incrementi per quota maturata nell'anno	1.204	
- Utilizzi dell'anno	630	
Valore fondo al 31/12/2014		<b>12.661</b>

C) Fondo trattamento di fine rapporto ammontante ad euro 227 mila nel 2012, a euro 252 mila nel 2013 ed a euro 362 mila nel 2014.

Inoltre i crediti verso iscritti, il personale, gli organi statutari, i fornitori ed altri, (complessivamente a 21,888 milioni di euro nel 2012, a 15,479 milioni di euro nel 2013 ed a 17,928 milioni di euro nel 2014) incidono sul totale delle passività rispettivamente per il 2,85%; l'1,84%; l'1,92%. Risulta rilevante nel triennio sia l'incremento dei debiti verso i fornitori, che passa da euro 2.203 mila nel 2012 a euro 442 mila nel 2014, sia in misura minore quello dei debiti tributari, passati da euro 1.525 mila nel 2012 a euro 1.672 mila nel 2014.

Infine il valore e la composizione della posta dei conti d'ordine è riportata nella tabella n. 30.

**Tabella n. 30 - Conti d'ordine**

Conti D'ordine	Al 31/12/2011	Al 31/12/2012	Al 31/12/2013	Al 31/12/2014
<b>Beni in comodato gratuito ai componenti degli OO.SS.</b>	31.278,88	37.637,11	23.229,19	18.634,48
<b>Beni di terzi utilizzati in leasing</b>	15.994,39	15.994,39	15.994,39	31.161,24
<b>Impegni per quote fondi da acquisire</b>	32.407.167,60	27.241.667,00	4.445.029,00	3.883.796,00
<b>Totale</b>	<b>32.454.440,87</b>	<b>27.295.298,50</b>	<b>4.484.252,58</b>	<b>3.933.591,72</b>

## **7. BILANCIO TECNICO**

Gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sono tenuti ad assicurare che la gestione economico-finanziaria garantisca l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale<sup>17</sup>.

L'ENPAP – secondo quanto già stabilito dall'art. 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007)<sup>18</sup> e dal comma 2, art. 3 del decreto interministeriale del 29/11/2007 emanato dal Ministero del Lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, contenente i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, di cui ai decreti legislativi n. 509/94 e n. 103/96, e tenendo conto dell'aggiornamento dei parametri per la redazione del bilancio tecnico ad opera della Conferenza dei Servizi, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché di quanto stabilito in merito dall'art. 24, comma 24 del decreto legge n. 201 del 2011, convertito nella legge n. 214 del 2011, ricordato nel paragrafo, ha affidato a società specializzata l'incarico di elaborare il bilancio tecnico con riferimento ai dati gestionali in essere al 31 dicembre 2011, con proiezione su un arco temporale di cinquanta anni.

Le risultanze dell'indicato bilancio tecnico non evidenziano significative problematiche per il cinquantennio di riferimento.

### **7.1 Raffronto tra i dati di consuntivo e quelli corrispondenti del bilancio tecnico**

In base all'art. 6 comma 4 del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007 gli “Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati”.

Dal confronto tra i valori effettivi del consuntivo 2013 e quelli per lo stesso anno presenti nel bilancio tecnico 2011, indicati nella tabella n. 31, predisposta dall'Ente, emerge che le differenze hanno interessato, nell'ambito delle entrate, sia il rendimento netto del patrimonio realizzato

---

<sup>17</sup> D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, articolo 2, comma 2; art. 18 dello Statuto dell'ENPAP.

<sup>18</sup> L'articolo 1, comma 763, della legge finanziaria 2007, dispone che la stabilità delle gestioni previdenziali degli enti, di cui ai decreti legislativi n. 509/94 e n. 103/96, debba essere ricondotta ad un arco temporale non inferiore ai trenta anni, ma ai fini di una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto del 29 novembre 1997, nel determinare i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, ha prospettato l'opportunità che siano sviluppate proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione.

dall'Ente, risultante più alto del valore riportato nel bilancio tecnico, sia l'ammontare delle contribuzioni, tanto soggettive quanto integrative, per effetto dei differenti criteri di rilevazione delle entrate contributive e in parte agli scostamenti tra l'evoluzione del numero e dei redditi degli iscritti rilevata nel 2013 e quella prevista nelle valutazioni attuariali; mentre sul versante delle uscite, le discordanze si registrano sul totale delle prestazioni pensionistiche e delle spese di gestione. In particolare riguardo le spese di gestione si osserva nel 2013 un sensibile aumento del costo per gli organi amministrativi e di controllo e agli ammortamenti delle immobilizzazioni. Al riguardo in sede di bilancio tecnico la previsione delle spese di gestione è stata realizzata partendo dall'importo desunto dal bilancio consuntivo dell'Ente al 31/12/2011 (6.417 migliaia di euro) e ipotizzando dal 2012 in poi un costo pari all'importo dell'anno precedente incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria.

**Tabella n. 31 - Raffronto dati 2013 bilancio consuntivo e bilancio tecnico**  
(milioni)

ESERCIZIO 2013		
	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico
Contr. Soggettivi	70,9	69,0
Contr. Integrativi	15,6	15,9
Rendimenti	13,0	3,2
Prestaz. Pensionistiche	4,2	5,2
Prestaz. Assistenziali	2,6	3,1
Spese di gestione	8,0	6,7
Totale patrimonio	850,1	826,7

In generale si può asserire che le risultanze del bilancio consuntivo 2013 non si discostano significativamente da quelle previste nel bilancio tecnico 2011 per i valori 2013. Per quanto riguarda la differenza di valore del patrimonio la stessa è da attribuire alla diversa classificazione adottata nei due documenti per tale posta contabile (valutazione a costo storico nel bilancio consuntivo e a "fair value" in quello tecnico).

Dal confronto dei valori effettivi del consuntivo 2014 ed i valori al 2014 presenti nel bilancio tecnico, indicati nella tabella n. 32 predisposta dall'Ente, emerge che le differenze hanno interessato, nell'ambito delle entrate, al pari dell'anno 2013, il rendimento netto realizzato dall'Ente nel 2014 risultante più alto del valore utilizzato nel bilancio tecnico, per il quale è stato ipotizzato un rendimento pari alla media quinquennale del PIL e mantenendo costanti i montanti

individuali per il 2014 pur in presenza di media quinquennale negativa. Mentre sul versante delle uscite, le discordanze si registrano sul totale delle prestazioni pensionistiche e delle spese di gestione. In sede di bilancio tecnico la previsione delle spese di gestione è stata realizzata partendo dall'importo aggiornato del bilancio preventivo 2014 e ipotizzando per il futuro un costo pari all'importo dell'anno precedente incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria, mentre relativamente alle prestazioni assistenziali un costo annuo pari al 2% del gettito dei contributi integrativi annui più il 30% del saldo del conto separato della contribuzione integrativa.

**Tabella n. 32 - Raffronto dati 2014 bilancio consuntivo e bilancio tecnico**  
(milioni)

Bilancio 2014		
	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico
Contr. Soggettivi	75,5	76,5
Contr. Integrativi	16,3	17,0
Rendimenti	16,7	7,3
Prestaz. Pensionistiche	5	5,8
Prestaz. Assistenziali	6	5,4
Spese di gestione	6,9	9,2
<b>Totale patrimonio</b>	<b>946,5</b>	<b>988,9</b>

Anche per il 2014 si evidenziano scostamenti non significativi tra i dati contabili e quelli di stima. Peraltro l'Ente ha fatto elaborare un bilancio tecnico al 31.12.2013, per gli anni dal 2014 al 2063 a normativa modificata, dal quale si evidenzia che l'introduzione della modifica statutaria, finalizzata ad un miglioramento del trattamento pensionistico degli iscritti, se da un lato peggiora lievemente la situazione tecnica, dall'altro garantisce comunque la sostenibilità della gestione dell'Ente: infatti il saldo previdenziale assume valori negativi solo per tre anni (2058-2060) e poi torna positivo. Pertanto, alla luce dei risultati ottenuti e stimati in base alle ipotesi fornite dalla comunicazione ministeriale del 4.7.2014, risulta che l'introduzione della modifica normativa garantisce comunque la sostenibilità dell'Ente nel rispetto delle indicazioni contenute nel comma 763 dell'art. 1 della legge n. 296/2006.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP), fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, assicura la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che, iscritti agli albi degli ordini regionali e provinciali degli psicologi, esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione - ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato - nonché dei loro familiari e superstiti.

La gestione caratteristica della Fondazione, che si ricava dalla differenza tra proventi contributivi e costi della gestione, si è chiusa in disavanzo di 8,7 milioni di euro nel 2012, di 2,2 milioni di euro nel 2013 e di 3,7 milioni di euro nel 2014. In tale ambito i proventi contributivi hanno registrato un costante incremento, passando dai 95,1 milioni di euro nel 2012, ai 101,6 milioni nel 2013 e ai 106,3 milioni nel 2014. Nell'ambito dei costi di gestione, gli accantonamenti previdenziali e le prestazioni previdenziali, che rappresentano le poste più rilevanti, aumentano, anche se in misura discontinua, passando dai 79,5 milioni di euro nel 2012, ai 78,7 milioni di euro nel 2013 e agli 81,3 milioni di euro nel 2014;

Nel complesso, l'indice annuo di copertura della spesa previdenziale, dato dal rapporto tra contribuzione soggettiva e prestazioni pensionistiche, si attesta a 19 nel 2012, a 17 nel 2013 e a 15 nel 2014. Su tali risultati influisce, soprattutto, il limitato numero delle pensioni erogate, pari a 2.594 nel 2014, a fronte del numero degli iscritti attivi che nello stesso anno è stato di 49.085.

Nell'ambito delle spese di funzionamento, il compenso agli organi istituzionali nel triennio in esame è stato di 1,58 milioni di euro nel 2012, di 2,40 milioni di euro nel 2013 e diminuiti a 1,74 milioni di euro nel 2014. Il costo per il personale, a fronte di un aumento nel triennio di 11 unità, è stato nel 2012 pari ad euro 1.963 migliaia (+0,3%), nel 2013 di euro 2.250 migliaia (+14,6%) e nel 2014 di euro 2.442 migliaia (+8,5%). L'incidenza del costo del lavoro sui costi di gestione pari all'1,88% nel 2012, aumenta al 2,15% nel 2013 ed al 2,21% nel 2014.

Nonostante il disavanzo realizzato nella gestione caratteristica, il risultato economico complessivo ha continuato a presentare valori positivi, pari a 17,3 milioni di euro nel 2012, a 9,3 milioni di euro nel 2013 e a 21,4 milioni di euro di euro nel 2014, essenzialmente grazie ai saldi

positivi della gestione del proprio patrimonio finanziario, pari a 19.398 migliaia di euro nel 2012, a 19.595 migliaia di euro nel 2013, a 18.980 migliaia di euro nel 2014.

Per effetto degli indicati risultati positivi il patrimonio netto è passato da 50,8 milioni di euro del 2012 a 65,2 milioni di euro nel 2014.

Nell'ambito delle poste patrimoniali la consistenza dei crediti verso gli iscritti continua ad essere rilevante (circa 150 milioni di euro nel 2014) e ciò induce questa Corte dei conti a rinnovare l'invito all'Ente a monitorare questa rilevante posta contabile che, ove riscontrata non completamente attendibile, potrebbe incidere sulla veridicità delle risultanze contabili.

In merito si prende atto che l'Ente con delibera n.1 del 22 gennaio 2015 ha avviato una nuova procedura di recupero degli indicati crediti vantati nei confronti degli iscritti.

A seguito di quanto stabilito dall'art. 24, comma 24 del decreto legge n. 201 del 2011, convertito nella legge n. 214 del 2011, e in base alle indicazioni fornite in merito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Ente ha fatto elaborare un bilancio tecnico al 31.12.2011 per il cinquantennio 2012-2061, dal quale non emergono significative problematiche sulla sostenibilità della gestione economica per l'intero cinquantennio.